SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO – Anno 73 Num. 283 – Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

Mercoledì-Giovedì 29-30 Novembre 1939 Anno XVIII

OMAGGIO

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 ... d'araldo - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 20 per linea cobbiata. Pagamento anticipato. ... Arte Cinematografica. Fiori ... Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: ... Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87 ... Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

La difesa delle nostre frontiere

868 mila uomini sono sotto le armi

Forze sufficenti per ogni evenienza

ROMA, mercoledì sera.

Nonostante le licenze e i congedi accordati, la forza presente alle armi nell'Esercito italiano è di 868 mila uomini, più che sufficiente per ogni evenienza, data anche la stagione, le sistemazioni difensive ormai ultimate in Libia e le abbondanti nevicate sulle Alpi.

BLOCCO E NEUTRI

I tedeschi accusano gli inglesi di voler provocare vittime innocenti

I rischi cui vengono sottoposte le navi alle quali si impone il controllo nei porti dei belligeranti

Berlino, mercoledì sera.

La *Corrispondenza Politica Diplomatica* si occupa del blocco anglo-francese contro le merci esportate dalla Germania, che essa chiama «un nuovo atto di violenza soprattutto contro i neutri», e scrive:

Le inutili proteste

«Nonostante le energiche proteste dei neutrali, le potenze occidentali insistono sul diritto di punire la navigazione neutra per solo fatto che le navi neutrali hanno avuto la disgrazia di urtare contro le mine nella zona di guerra. Queste mine sono semplicemente attribuite ai tedeschi, benchè questa zona sia piena di mine inglesi.

«Ciò che è grottesco in questo affare è che questa punizione colpisce in primo luogo coloro «a favore dei quali» si è in corso di usare questa rappresaglia.

«Il tutto è tanto più cinico, in quanto l'azione implica contemporaneamente per i neutrali l'abbandono di tutti i loro diritti enunciati nella dichiarazione dei diritti marittimi di Parigi del 1856 e cioè essi dovranno rinunciare al trasporto delle merci che possano servire ad un partito belligerante, pur avendo cambiato i proprietà già da parecchio tempo.

«Ben più gravi sono però i pensieri occulti delle Potenze occidentali quando esse vogliono forzare i neutrali di toccare i porti alleati a titolo di controllo.

«Il risultato è che i neutri, in piena conoscenza delle conseguenze possibili, dovranno essere obbligati a toccare alcuni porti ed acque territoriali minacciati dalle mine. Ciò significa che «donne e bambini» sono in pericolo di morte.

Il secondo fine

«Il doppio scopo è, oltre al ledere al commercio tedesco estero, perfettamente legittimo secondo il diritto internazionale, di liberare le proprie vie d'accesso, facendovi passare le navi neutre con a bordo, se possibile, delle donne e dei bambini, e di avere dei nuovi appigli per la propaganda eccitatrice, nel caso in cui qualche incidente dovesse capitare a questi neutrali.

«Non bisogna soprattutto scordare che la guerra navale attuale si è iniziata immediatamente con una violazione inglese dei diritti internazionali, e precisamente con l'amplificazione della lista d'«embargo» che costituisce il blocco aperto contro le donne ed i fanciulli. Non ci si può attendere che chi ha iniziato la guerra in un modo tanto illegale e tanto inumano, e che basa la sua causa su dei metodi simili, ritorni ad una guerra onesta.

«La forza unita della Nazione tedesca farà in modo in questa lotta che l'ipocrisia, l'egoismo e la brutalità e l'illegalità siano sconfitti e che finalmente il terrore marittimo britannico sia sostituito dalla libertà e dal diritto del mare».

Nuovi campi di mine scoperti sulle coste inglesi

Copenaghen, mercoledì sera.

Il Ministero del Commercio informa le Compagnie di navigazione che un nuovo campo di mine è stato scoperto a circa quattro miglia al largo di Tynmouth e di Beyth, sulla costa orientale dell'Inghilterra. I due porti hanno grande importanza per il traffico di carbone con la Scandinavia.

Ore di crisi alle frontiere dell'estremo Nord

Lo Stato Maggiore di Leningrado denuncia nuove aggressioni finlandesi

Fucilate nella Penisola dei Pescatori e cannonate in Carelia - Helsinki respinge le accuse russe - Come è stata consegnata la nota di Molotof

Mosca, mercoledì sera.

Secondo un comunicato ufficiale diffuso dalla radio dallo Stato Maggiore della regione militare di Leningrado, dei nuovi incidenti si sono prodotti alla frontiera russo-finlandese.

Il primo di questi incidenti si è prodotto nella regione dell'estremo nord della penisola di Kola, sulla «Penisola dei Pescatori».

Secondo le ultime notizie, cinque soldati finlandesi avrebbero aperto il fuoco contro un distaccamento di truppa russo di frontiera e tre finlandesi, che avrebbero tentato di passare la frontiera, sarebbero stati fatti prigionieri, mentre gli altri due riuscivano a fuggire. I russi non avrebbero avuto qui nessuna perdita.

Nella stessa regione, presso la quota 8402, sarebbero stati sparati cinque colpi di fucile da parte finlandese.

Il secondo incidente è avvenuto in Carelia, nel distretto di Widlitsa, presso il Lago Ladoga. Due colpi di cannone sarebbero stati sparati da parte finlandese e le granate sarebbero scoppiate in territorio russo a 500 metri dalla frontiera.

Un piccolo distaccamento di fanteria finlandese pare che volesse sconfinare, ma i russi lo avrebbero ricevuto col crepitio delle mitragliatrici e lo avrebbero respinto. (D.N.B.)

Seduta notturna del Gabinetto finlandese

Helsinki, mercoledì sera.

Il Gabinetto finlandese ha tenuto una seduta notturna, che è cominciata alla mezzanotte, per preparare la risposta da darsi alla recente nota del Governo sovietico, denunciante il Patto di non aggressione russo-finnico.

Tale risposta verrà consegnata oggi stesso a Molotof dal Ministro finlandese a Mosca, Koskinen. Nulla si sa, finora, circa il contenuto del documento, ma si prevede che Helsinki considererà la denuncia stessa come una violazione del Patto e smentirà categoricamente ogni violazione di frontiera da parte delle sue truppe.

L'inchiesta sui due nuovi incidenti di frontiera, infatti, non è stata ancora chiusa, ma nei circoli di Helsinki si esprime la convinzione che le affermazioni russe non abbiano buon fondamento, poichè i soldati finlandesi hanno ricevuto l'ordine più rigoroso di evitare incidenti di qualsiasi genere.

Secondo informazioni giunte dalla zona militare della Lapponia, nei pressi del villaggio di Tuumangi, alcuni soldati di pattuglia sono venuti in conflitto con alcuni sconosciuti. La pattuglia, composta di tre soldati finlandesi, non sarebbe tornata in sede. Non è da escludere che sia proprio questo l'incidente riferito dalla radio di Mosca.

Dai rapporti giunti stamane dal presidio della Carelia risulta che colà non si ha notizia di incidenti di altro genere.

Circa la consegna della nota russa al Ministro di Finlandia a Mosca, si apprende, poi, che Koskinen non ha potuto intrattenersi, nè con Molotof, nè con Potemkin, poichè la cerimonia della consegna si è svolta in pochi minuti. Il Governo sovietico ha così manifestato l'intenzione di non accogliere la precedente richiesta finlandese di conversazioni sull'incidente.

In questi ambienti politici si manifesta pure un vivo risentimento per il fatto che la nota sovietica è stata radiodiffusa, prima ancora di essere consegnata al Ministro di Finlandia.

Da Mosca si apprende poi, che il servizio di sorveglianza e di protezione di fronte alla sede della Legazione di Finlandia nella capitale sovietica è stato rafforzato. Analoghe misure sono state prese per il Consolato finlandese a Leningrado.

Fucilate da ambo le parti

Disciplina e calma in Finlandia

Helsinki, mercoledì sera.

Presieduto dal Presidente della Repubblica Kallio, il Consiglio dei Ministri siede da alcune ore per esaminare la nuova situazione che, però, non sorprende gli ambienti responsabili e che la popolazione accoglie con disciplinata calma.

Alla frontiera finno-sovietica si segnalano, intanto, sporadiche fucilate da ambo le parti senza vittime.

La replica di Helsinki inviata stamane a Mosca

Helsinki, mercoledì sera.

Stamattina è stata inviata a Mosca la risposta della Finlandia all'ultima Nota del Governo sovietico.

Le pattuglie confinarie finlandesi

arretrate dalla linea di frontiera

Helsinki, mercoledì sera.

Si annuncia che le pattuglie confinarie finlandesi hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi ad una certa distanza dalla linea di frontiera. (Reuter)

La zona di frontiera russo-finlandese, teatro degli ultimi incidenti fra le forze armate dei due Paesi. In alto, nel Mare di Barents, la Penisola dei Pescatori, ove fra le città di Ribatshi e di Sredni, secondo Radio Mosca, si sarebbero svolti sanguinosi incidenti.

A Londra si teme un nuovo passo avanti dell'imperialismo russo

Londra, mercoledì sera.

Nulla di notevole da segnalare nel settore occidentale e meridionale dell'Europa diplomatica: a Londra, echi del decreto reale inteso a bloccare le esportazioni tedesche, echi dello stesso decreto dalle Capitali degli Stati non belligeranti. Dall'Europa sud-orientale continuano a giungere indicazioni dell'attività diplomatica italiana in relazione alla formazione di un blocco balcanico abbastanza forte per provvedere alla propria pace e difenderla.

Le notizie gravi vengono dal settore orientale, anzi nord-orientale.

La pressione russa

Circa tre settimane addietro registravamo, proprio sulle colonne di Stampa Sera, un'informazione avuta da un esperto di cose baltiche, nella quale si diceva che, partita la Missione Paasikivi da Mosca, il Governo sovietico avrebbe lasciato passare qualche giorno di relativa calma, poi avrebbe dato inizio a una «forchitura», che avrebbe potuto prendere l'aspetto di dimostrazione navale o di pressione militare — nell'un caso e nell'altro senza ricorrere a provvedimenti quali una mobilitazione generale — che avrebbero messo allo scoperto le intenzioni aggressive della carismo russo.

A questa fase siamo ormai giunti da quando il Governo di Mosca ha inscenato la denunzia, prima attraverso la stampa e la radio, poi con una Nota a Helsinki, ha inscenato, dicevamo, un preteso attacco finlandese contro la linea di frontiera. Stamattina le Agenzie giornalistiche londinesi informano che il Governo di Finlandia ha completato ieri sera la redazione della Nota in risposta a quella ricevuta ieri dal Governo sovietico.

La Nota sarà consegnata oggi, o, secondo qualche altro informatore, domani a Molotof. In quanto al contenuto, si afferma che il Governo di Helsinki significherà semplicemente a quello di Mosca che gl'incidenti di frontiera non si sono mai verificati e che sono prodotto di pura fantasia.

Contemporaneamente le stesse Agenzie mentre informano che il Governo di Helsinki ha chiamato a rapporto i comandanti delle forze armate, avvertono che nella Capitale finlandese non si ritiene che la Russia intenda agire da un momento all'altro. Tuttavia si ritiene che un qualche incidente, per quanto di portata limitata, sia occorso nel settore nord, precisamente intorno a Petsamo. Si sa infatti che nella giornata di ieri un distaccamento di guardie finlandesi aveva mandato una pattuglia di sei uomini a ispezionare la linea di frontiera in tale settore; la pattuglia non è ancora rientrata e questo fatto fa sorgere qualche preoccupazione.

L'eco degli incidenti

Le reazioni di Londra a questa nuova pressione sulla piccola Finlandia da parte di quei russi che si sono pappata mezza Polonia e che col loro imperialismo rinascente ripetono la storia di un tradizionale contrasto fra l'impero degli zar e l'impero britannico?

Le reazioni sono puramente cronistiche: titoli sensazionali sulle pagine dei giornali del primo pomeriggio, i quali però evitano di stampare, sia pure in carattere minuto, una sola parola di biasimo contro la prepotenza che la Russia intende consumare sulla Finlandia.

E' bensì vero che ieri lord Halifax ha chiamato Maiski a colloquio e i giornali di Londra hanno stampato che il Ministro degli Esteri di Gran Bretagna ha avuto l'iniziativa della conversazione coll'intento di tentare di capire quali sono gli scopi della diplomazia sovietica. Ma è evidente che, per quanto consunta dalla supercheria russa, l'Inghilterra non farà nulla di pratico in favore della Finlandia.

E non c'è da meravigliarsi. L'Inghilterra è in guerra con la Germania; l'Inghilterra ha un nemico da battere: la Germania. E per battere questo nemico al più presto all'Inghilterra non dispiace di vedere nascere — anzi, qui si dice, consolidarsi e approfondirsi — quei dissapori inevitabili fra Germania e Russia quando una di queste due Potenze altera lo stato di equilibrio o di equilibrio nel Mar Baltico.

Leo Rea

A bordo di un incrociatore inglese

Lavaggio del ponte dell'incrociatore inglese «Ajax», in navigazione nel Mare del Nord

La nuova perdita della Marina inglese

L'incrociatore fu silurato diversi giorni addietro

10 unità inglesi date per affondate dai rapporti germanici

NEW YORK, merc. matt.

I giornali ricevono da Berlino che, secondo notizie raccolte in quegli ambienti giornalistici, l'incrociatore britannico del tipo «London» — di cui è stato annunciato ieri l'affondamento — sarebbe stato silurato diversi giorni addietro, mentre era in servizio di pattuglia fra le Shetland e la costa norvegese. Si aggiunge ancora che — a quanto si crede — circa 700 membri dell'equipaggio della nave britannica sarebbero periti.

La nave in questione che, secondo quanto si afferma, è la decima unità da guerra perduta dagli inglesi nel Mare del Nord, potrebbe essere il «Sussex» oppure il «Devonshire».

Secondo dati pubblicati dai giornali tedeschi, oltre duemilaquattrocento marinai della flotta britannica avrebbero perduto la vita nelle diverse azioni svoltesi nel Mare del Nord.

La smentita ufficiale dell'Ammiragliato inglese

Londra, mercoledì sera.

L'Ammiragliato comunica che l'asserzione tedesca secondo cui un incrociatore britannico della classe London sarebbe stato affondato è destituita di fondamento.

Fra i due contendenti

L'Olanda protesterà a Berlino per il siluramento della "Sliedrecht,,

Amsterdam, mercoledì sera.

Le apprensioni suscitate in Olanda dalle misure prese dai belligeranti e concernenti la guerra sui mari si traducono in una Nota ufficiosa pubblicata all'Aja.

La Nota ricorda che, dopo l'affondamento del Simon Bolivar, gli armatori olandesi, dopo aver conferito col Governo, decisero di mantenere in servizio i loro vapori.

La Nota ricorda poi i passi diplomatici fatti dall'Olanda per far rispettare i suoi diritti dai belligeranti. Dopo aver accennato ai passi fatti a Londra, la Nota afferma che una protesta sarà inviata a Berlino in seguito al siluramento della petroliera olandese Sliedrecht, non appena sarà pervenuto un rapporto preciso sulle circostanze dell'affondamento.

Dal Belgio si apprende intanto che nuove mine si sono arenate sulle spiagge del litorale e particolarmente a Knocke, Zeebrugge e Coq-sur-Mer.

Si precisa inoltre che ingenti danni sono stati causati questa notte dallo scoppio di una mina a Wenduine. Un buon terzo della diga è rimasto gravemente danneggiato.

Una pretesa base di aeroplani germanici segnalata presso Capo Horn

Buenos Aires, mercoledì matt.

Il giornale *Noticias Graficas* afferma che il Governo del Cile ha chiesto la collaborazione di quello argentino per scoprire una presunta base aerea segreta che i tedeschi avrebbero nelle vicinanze di Capo Horn.

Il giornale aggiunge che a riguardo di questa inchiesta cilena, l'Ambasciatore germanico, barone Edmond von Thermann, ha avuto ieri un colloquio col Ministro degli Esteri, dott. Cantilo.

Della pretesa base aerea tedesca si occupano anche i giornali bonaerensi di lingua inglese, i quali affermano che tale base servirebbe per le ricognizioni su vasta zona dell'Atlantico e del Pacifico meridionale.

Fanno inoltre rilevare che le isole Falkland, possedimento britannico, si trovano appena trecentocinquanta miglia da Capo Horn.

A Buenos Aires i circoli governativi si astengono dall'esprimere apprezzamenti di sorta, mentre da Santiago del Cile informano che quel Ministero degli Esteri ha dato qualche chiarimento, dicendo che con ogni probabilità la notizia della base aerea segreta è derivata dal fatto che un ufficiale dei carabineros ha riferito al Ministero della Difesa di avere avvistato uno strano aeroplano che sorvolava una isola della Terra del Fuoco. Conseguentemente l'Ambasciatore cileno a Buenos Aires è stato incaricato di chiedere al Governo argentino se non si tratta di un apparecchio dell'aviazione argentina.

Le autorità governative cilene esprimono dubbi sulla esistenza di una base aerea tedesca e fanno rilevare che voci di tal genere sono state messe in circolazione durante questi ultimi mesi.

Aerei inglesi sull'Olanda

Una smentita di Londra ad una notizia tedesca

Londra, mercoledì sera.

Si smentisce l'asserzione tedesca secondo cui in questi giorni aeroplani britannici avrebbero sorvolato il territorio olandese.

Il capitano Prien

Il giovanissimo capitano Prien, comandante dell'«U» tedesco che ha silurato l'incrociatore britannico della classe «London» ad est delle isole Shetland. La croce di ferro che porta sul petto gli è stata conferita per il precedente affondamento della corazzata inglese «Royal Oak».

La riapertura del Parlamento francese

Quali poteri straordinari saranno chiesti da Daladier

Necessità di guerra - Munizioni e approvigionamenti

Parigi, mercoledì sera.

Domani alle 9,30 si riaprirà il Parlamento. Come tutti i giornali hanno rilevato, nulla lasciava prevedere l'improvvisa decisione di Daladier. L'annunzio di convocazione, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, indica: comunicazioni del Governo, fissazione dell'ordine del giorno.

Una dichiarazione sarà letta dall'on. Daladier alla Camera e dall'on. Chautemps, vice-Presidente del Consiglio, al Senato. Il testo della dichiarazione sarà approvato nel Consiglio dei Ministri che ha luogo oggi alle 17.

I poteri al Governo

Verosimilmente, il Governo esporrà a grandi linee quale è stata in tutti i campi la sua politica di guerra dal 3 settembre in poi. Sulla eventualità che il Governo domandi il rinnovo dei pieni poteri neppure gli ufficiosi sono in grado di fornire precisazioni. Si formulano tre ipotesi: richiesta di pieni poteri più estesi di quelli che domani scadono; pieni poteri limitati al campo finanziario; rinuncia ai pieni poteri, considerando che essi possono essere utilmente esercitati con l'applicazione della legge sulla organizzazione della Nazione in tempo di guerra.

Secondo le previsioni più fondate, il Governo adotterebbe una formula di pieni poteri intermedia, la quale accederebbe il campo finanziario, ma sarebbe meno ampia di quella in vigore.

La dichiarazione ministeriale sarà seguita da una discussione, per regolare la quale si riunirà oggi una conferenza dei presidenti dei gruppi politici e delle Commissioni.

Nella detta conferenza sarà esaminata la situazione molto dibattuta dei deputati mobilitati. La legge 11 luglio 1938 sulla organizzazione della nazione in guerra stabilisce che i parlamentari appartenenti alla disponibilità di prima riserva, cioè quelli non aventi più di 40 anni di età, seguano le sorti della loro classe. La commissione del regolamento, la quale ha proposto che i predetti deputati possano lasciare il servizio militare per venire alla Camera può prevalere su un testo di legge? Solo una legge può abrogare o modificare un'altra legge. Malgrado che così voglia la logica, non è improbabile che la Camera approvi la proposta della suddetta commissione.

Durante la seduta di domani sarà posta e risoluta la questione relativa alla esclusione dei deputati comunisti dalla Camera? Essa, come si fa osservare, non presenta alcun interesse pratico e urgente, poichè dei deputati comunisti una parte si trova in prigione, un'altra è latitante e una parte, infine, è sotto le armi. Tuttavia non è escluso che qualche deputato di destra, a scopo di affermazione anti-bolscevica, presenti la proposta di decadenza dei deputati staliniani.

Ieri attorno a Daladier si è riunita una conferenza interministeriale, nella quale i problemi economici in genere, e quelli inerenti alle importazioni in ispecie, hanno formato oggetto di attento esame.

Senza dubbio il Governo è preoccupato della rarefazione sul mercato interno di certi prodotti di largo consumo. Inoltre nella suddetta conferenza sono state prese in considerazione le questioni concernenti l'approvvigionamento dell'armamento, nonchè la questione inerente all'applicazione, a datare dal 4 dicembre, del blocco di tutto il commercio tedesco.

Il blocco

Le missioni diplomatiche a Parigi e a Londra dei Paesi neutrali saranno nel frattempo informate delle modalità con cui il piano del blocco funzionerà e si cercherà di persuadere le predette missioni che le modalità sono state fissate in maniera da rispettare il più possibile l'interesse dei loro rispettivi Paesi.

Solamente l'applicazione pratica delle predette modalità potrà però permettere di valutare nel confronto dei neutri la minore o maggiore buona volontà degli alleati. Per ora notiamo che nella motivazione che precede il decreto si promette che sarà tenuto conto di tutti gli interessi legittimi dei neutrali, che il Governo francese avrà cura di salvaguardare in ogni circostanza.

Mentre la maggioranza dei giornali commenta stamane particolarmente la tensione fra Russia e Finlandia, il *Jour* e l'*Action Française* preferiscono attardarsi ancora a sviscerare le dichiarazioni di Chamberlain relativamente agli scopi di guerra e di pace. Charles Maurras è d'avviso che ciò che gli alleati vogliono devono dirlo francamente, esplicitamente.

Bailby non vuole irriverentemente punzecchiare certi punti della dottrina del Primo Ministro britannico, ma egli pensa che un buon sistema, perchè più rapido ed efficace sia la pace, sia in luogo della «utopia europea» quello di «mettere l'avversario in ginocchio per fargli accettare la legge del vincitore».

Intanto vi è fortemente da temere che l'U.R.S.S. voglia mettere in ginocchio la Finlandia; in ogni caso i rapporti fra Mosca e Helsinki si aggravano. Da tre o quattro giorni nelle officine gli operai russi votano per ordine degli appelli infiammati all'azione. La radio di Mosca ha annunziato che la pazienza del popolo russo è esaurita.

Vi è a Parigi chi pensa che le cose siano giunte ormai al punto in cui non rimanga più alla Finlandia che subire supinamente le condizioni del Kremlino, oppure difendersi con le armi alla mano. Altri osservatori opinano che per ora Mosca non farà alla Finlandia che una guerra di nervi.

La denunzia del trattato russo-finlandese di non aggressione concluso il 21 gennaio 1932 e prorogato per 10 anni il 7 aprile 1934 è considerata come un nuovo tentativo sovietico di pressione sul Governo finlandese.

Organi ufficiosi, come il *Petit Parisien*, inclinano però piuttosto a prevedere che l'U.R.S.S. non tarderà ad aggredire la Finlandia. Mosca ha annunciato a mezzanotte un nuovo incidente di frontiera. Ciò è un cattivo segno.

Nell'*Ordre*, Pertinax vuole, per il momento, astrarre dal conflitto locale per individuare un problema politico maggiore, cioè questo: l'imperialismo russo si svolge su una linea indipendente, oppure è strettamente associato alla causa hitleriana? La Germania riuscirà a orientare l'impero staliniano contro l'Inghilterra in Europa e in Asia? Pertinax crede a un tale orientamento, perchè il Mar Nero ha un grande valore, sia per l'economia interna dell'U.R.S.S. sia per la cooperazione di quest'ultima con la Germania. Però, secondo Pertinax, se le cose prendessero la suddetta piega, non mancherebbero a Londra e a Parigi i mezzi per rispondere, tali mezzi essendo forniti dal patto anglo-franco-turco.

F. dal Padulo

Disfattisti francesi severamente condannati

Parigi, mercoledì sera.

Il Tribunale militare di Parigi ha condannato senza condizionale a 5 e 4 anni di prigione tre impiegati postali sindacalisti che il 30 agosto avevano pubblicato su un giornaletto di categoria degli articoli pacifisti, contrari all'entrata in guerra a favore della Polonia.

(*Radiostefani*)

Il comunicato tedesco

Berlino, mercoledì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«All'Occidente, nulla d'importante da segnalare.

«Aeroplani inglesi hanno cercato nuovamente di sorvolare la Germania nord-occidentale, passando sulle isole Frisone, ma non hanno potuto raggiungere la costa tedesca. La base aerea di Borkum è stata attaccata, ma non si segnalano danni.

«Come è già stato annunciato con un comunicato speciale, un grande incrociatore inglese della classe «London» è stato silurato e distrutto ad est delle isole Shetland dal tenente di vascello Prien».

Anti-aerei in azione all'estuario del Tamigi

Londra, mercoledì sera.

Il fuoco delle mitragliatrici e dei cannoni antiaerei si è fatto sentire stamane sull'estuario del Tamigi. Non è stato dato l'allarme aereo, ma aeroplani inglesi si sono levati in volo, diretti verso il mare.

Transatlantici americani che faranno scalo a Genova

New York, mercoledì mattino.

Per effetto della legge sulla neutralità quattro transatlantici dell'American Export Lines e precisamente l'*Exchester*, l'*Excalibur*, l'*Excambion* e l'*Exchorda*, adibiti alle linee regolari del Mediterraneo, faranno d'ora in poi scalo a Genova, invece che a Marsiglia.

Secondo il nuovo orario, tali navi sosteranno a Genova ventiquattro ore, prima di proseguire per gli scali del Mediterraneo orientale, continuando a fermarsi a Napoli per il servizio viaggiatori e merci.

Si attende ora da parte della Commissione marittima l'autorizzazione alla Società U.S.L. per il trasferimento dei transatlantici *Manhattan* e *Washington*, già adibiti ai servizi del nord Atlantico, alle linee facenti scalo nei porti dell'Italia.

RADIO

ITALIA

Mercol. 29 Novembre

PROGRAMMI SERALI: PRIMO (BO 1 - BA 1 - BO BZ - VE - VR - NA 2 - MI 3 - TO 3 - Trip.): Ore 19,05: Musica da camera (dischi) di Schubert e Alfano — 20: Segn. orario - Giorn. Radio - Musica varia — 20,30: (BO 1 - BO) R. V. Italo-Spagnola: Orchestra diretta dal m° A. Del Vecchio — 20,30 (eccl. MI 1 e BO 2): Orchestrina ritmica diretta dal m° T. Petralia — 21: «L'avaro», commedia in 5 atti di Molière. (Prima trasmiss.) Esecutori: O. Cristina, F. Becci, G. De Bisa, L. Garavaglia, W. Tettoni, D. Ricci, G. Contordi, F. Romano, G. Barbarisi. Regia di G. Morando. ◆ (Jean Baptiste Poquelin, detto Molière (1622-1673) è celebre per aver dato ben 30 commedie al Teatro francese. L'«Avaro», commedia in 5 atti, in prosa, rappresentata nel 1668, primeggia fra le altre, come tipico esempio di quella «commedia di carattere» di cui il Molière fu maestro e come tale considerato in tutti i tempi e in tutti i luoghi. L'«Avaro» fu suggerito a Molière dall'«Aulularia» di Plauto, ed è derivazione che Molière non disdegnava, affermandole nel concetto ch'egli stesso espresse, e secondo il quale «egli prendeva il buono dove lo trovava». Intorno all'originale figura dell'avaro Arpagone, avaro ed egoista, se ne aggirano altre quali il disordinato e prodigo Cleante, il trafichino Mastro Simone, la scaltra Rosina, il balordo Mastro Giacomo, le dolci figure femminili di Elisa e Marianna, il nobile e fiero Valerio. Caratteri vivi che nella loro bellezza artistica portano i segni profondi del capolavoro teatrale.) — 22,20: Concerto del violinista C. Campiola e del pianista G. Bonfiglioli — 23: Giorn. Radio - Indi: musica da camera.

SECONDO: (MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - PA - CT - PD - FI 2 - S. RE - BO 2) Ore dalle 19,28 alle 20,30 (v. progr. prec.) — 21: Canzoni moderne (dischi) — 21,15: Trasmiss. dal R. Conservat. di Torino. Concerto Sinfonico diretto dal m° A. Lualdi. La prima parte del concerto comprende: l'«Overture» reale di Porpora, una suite dal balletto «La sesina Proserpina» di Paisiello e la «Sinfon. in re magg.» di Cherubini. La seconda parte è formata dall'overture dell'opera «Francesca» di Lualdi, «Tre danze» di Piccinni, «Le tombeau de Couperin» di Ravel e l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner. ◆ Tutto il programma è degno di rilievo e formato quasi esclusivamente di musiche di notissimi compositori. Dello stesso Lualdi viene eseguita l'ouverture della sua opera da camera «Francesca» che è stata composta nel 1931 e rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1930, ed ha una ispirazione prettamente classicheggiante. — Nell'intervallo: Conversaz. di G. B. Farinelli: «Terra e cielo nella donna del Nievo» — Dopo il concerto: Giorn. Radio, [illegible]: musica da ballo.

TERZO: FI 1 - NA 1 - AN - BO 3 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2) Ore 19: Orchestrina Pattacini-Tirone — 19,30: Orchestrina Allegriti — 19,50: Musica varia (dischi) di Cardoni, Waseli e Ravini — 20,30: Musiche da films (dischi) — 21: Trasmiss. dal «Comunale» di Bologna dell'opera «Rigoletto» di G. Verdi, in tre atti. Il popolare ed amatissimo spartito verdiano è concertato e diretto dal m° A. Votto, ed ha ad interpreti principali: M. Caniglia, T. Bianchi, A. Borgioli, A. Baracchi, E. Busacchi, E. Coda, G. Lupo, M. Vasari, C. Zambelli. — Negli intervalli: 1. «Un malato a suo modo», intermezzo - 2. «Ricordi della scena lirica», lettura - 3. Giorn. Radio.

Giovedì 30 Novembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (BO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CT - AN - PD - V - VR - S. RE - BO 2 - Trip.): Ore 7,30-7,45: I e II corso: Ginnastica da camera — 8: Segn. orario - Giorn. Radio — 9,45: Trasmiss. per la Scuola Media — 11,30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste, diretta dal m° U. Manzetti — 12,20: Musiche operistiche — 12,55: Calendario Antonetto.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO: (BO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CT - PD - VE - VR - S. RE - Trip.) Ore 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: «Almanacco» di F. Donaggio. Orchestrina diretta dal m° E. Sieraci — 13,40: Musica da camera (dischi) di Schumann e Schubert — 14: Giorn. Radio - Borsa.

(BO 3 - AN - NA 2 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2 - FI 2): Ore 13 (v. progr. prec.) — 13,15: Concerto di musica leggera, trasmesso dalla Germania — 14: Orchestrina diretta dal m° C. Allegriti (Musiche di Atti, Semprini, Marcucci, Militello, Paccaio, R. Cozzani, Bussoni, Marchetti, Allegriti) — 14,30: Musica varia (dischi) di Rangato e Orth. — 14,45: Giorn. Radio.

ESTERO

OPERE - Ore 19,50: Sofia: Wagner: «Tannhäuser» (selez.) — 20: Belgrado e Zagabria: Trasmiss. d'opera da stabilire. — **OPERETTE:** 20,45: R. Mediterranée: Lehar: «Il paese del sorriso». — **CONCERTI:** 19,15: Vienna: (khz. 592; m. 506,8; kw. 100): Festival Puccini, per il 15.o anniversario della morte. — 20: Copenaghen: orchestr. — Bucarest (khz. 823; m. 364,5; kw. 12): orchestr.: Verdi: «Stabat Mater» — Monteverdi: «Orfeo» — Stoccolma: sinfon. — 20,30: Sottens: sinfon. — 21,15: R. Méditerranée: orchestr. — 21,30: Beromünster: orchestr. — 22: Bruxelles II: sinfon. — 22,10: Hilversum II: orchestr. — 22,40: Hilversum II: orchestr. — **TEATRO:** 18: Bratislava: K. Schaner: «La regina Luisa», radiorecita. — 20: Athlone: Courteline: «Tendero corra i fiammiferi», commedia — 21,20: Bruxelles I: A. Arrault: «Eugenia Grandet», dramma tratto da Balzac. — **VARIETA':** 21: Bratislava — 21,45: R. Méditerranée — 22,30: Berlino. — **MUSICA DA BALLO:** 22: Ankara — 22,10: Beromünster; Hilversum I — 22,15: Oslo; Bratislava; Stoccolma — 23,20: Budapest I.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

Orizzontali. — 1) Fatta al burro con ripieno; 6) La si conta se si attende; 7) Vibrazioni nello spazio; 9) Un esempio ma abbreviato; 10) Un applauso ben nutrito; 11) Punto mèta di Colombo; 12) E' l'andar detto in poesia; 14) Un'altezza principesca; 15) In Atene era l'Aurora; 17) La si addebita alla cassa.

Verticali. — 1) Può essere di vento, di avvenimenti e di passioni; 2) La provincia di Rovigo; 3) Trinità di cose grandi; 4) Un consenso a bocca aperta; 5) Una versione del suo antico (A. E. I. O. U.) ne presagiva la fine; 8) Divinità germanica della Guerra; 9) Scende dal Rosa e sbocca nella Dora Baltea; 13) Un motor meraviglioso; 16) Congiunzione ma antiquata; 16) Società per azioni.

Soluzioni dei giochi pubbl. ieri

Il favo

La croce

MOSCA
CAPRA
SPINA
VENTO
SPAGO

Frin.

STAMPA SERA CRONACA

NEBBIA tra le case

La nebbia dell'autunno torinese, del primo inverno, non è ostile o fastidiosa, ma aggraziata e domestica: s'adagia fra i muri, striscia sui davanzali, fascia i cornicioni, gli spioventi, i comignoli, e ci mette una specie di languore affettuoso. Trasparente, argentea, lieve. In altre città la nebbia è un gran fumo grigio, bruno, soffocante. Qui è come una coltre leggera. Bisogna vederla in certe vecchie vie, popolari e grevi di un ricco e nobile mistero umano, via Barbaroux, via San Domenico, vicolo Santa Maria, e intorno alla Chiesa di San Lorenzo, o nella piazza di San Giovanni. La nebbia ci fa miracoli: sfumature, tocchi di [illegible] perfezione, veli diafani. I marmi, che l'umidità ha reso neri e lucenti, le volute barocche, i ferri battuti, le porticine quasi celate fra le botteghe, le pareti alte e lisce come negli ex-voto, i [illegible] con l'incerta luce di una lampadina accesa, tutti questi frammenti, questi spicchi di immagini cittadine, incidono la morbida ovatta con segni profondi, netti e pastosi. Paiono proprio stampe, belle stampe d'altri tempi, con quelle soffici chiarezze e asperse del bulino, con il rilievo crudo e stemperato, con quel nulla d'indistinto e segreto, tra segno e segno, che è la fantasia dell'arte dell'incidere.

La nebbia ha un profumo; ci passi dentro, e mentre voi si schiarisce, si illumina, si leva da terra. Ma ti sale al cervello; con il suo acre e dolciastro sentore, con quel sapor di fuligine ti mette un pizzicorino, nell'animo, di sentimento e di immaginazione, un uzzolo casalingo e fiabesco, che è quasi una tenerezza estrema. Bisogno, direme, di confidenze e di carità. Che sussurro leggero leggero di memorie, di nostalgie; come tutto diventa misterioso, carezzevole, intorno a Voi, mentre andate, e, il vostro passo è quasi uno strisciare un frusciar soffocato di foglie, un po' secche un po' fradice... Se vi capita di scorgere un albero, un tronco, ecco è come l'ombra di un albero; la sua rugosità s'è appiattita: tratto di carboncino nella nebbia. Su in alto stinge qualcosa di giallo. I giardini, i piccoli giardini murati tra i vecchi muri, in fondo ai cortili, sospesi su [illegible] brevi, [illegible] stillanti, non li vedete, [illegible] dietro ai vetri certo ci dev'essere una faccina di bimbo, che guarda e guarda. Non c'è modo di togliersi a questo incanto; è una blandizia, una pieghevole e lusinghevole dolcezza, una specie d'ilare estenuazione. Vie, vicoli, piazzette, le porte delle chiese, con quei doppi battenti imbottiti, in cui la nebbia s'ingolfa, e le vetrine dei negozi. Nell'incerto sbiadito biancastro bagliore del vetro s'ammonticchiano, l'uno sull'altro, freddi, lividi, i formaggi, i pani, le salsicce, la frutta. Nei canestri, nei mercatini, verdure, e mele, e grappoli d'uva, sono chiazzati di viola, striati di colori irreali, con certe levigature, con uno spolvero di pruina, una lucentezza malata, così strani che paion proprio ortaggi e frutta finte, di marmo, di quelle che stavano sotto campane di cristallo, nelle stanze dei nostri nonni. Ora ci pare che tutta la vita della città sia ridotta così, a questo aspetto di intimità, famigliare, casalinga; chiesa prossima, bottega accogliente, cortiletto malinconico...

Non è tristezza, è fraternità gentile, affetto, amicizia per tutte le cose, e le persone; la città è tutta vostra, tutta degli intimi, di quelli che la conoscono, ci vivono da sempre. Ossia, prima di loro, i padri, i nonni, gli avi, quegli antichi e nobili cittadini, artigiani, bottegai, borghesi, che nei secoli sempre ritrovarono, sullo scorcio dell'inverno, mattini come questi, segretissimi, affettuosi, quando tutta la storia, e le immagini, e gli stemmi, e i simboli remoti della città, paion messi, per qualche ora, sotto il mantello spesso e lieve della tarda stagione, paion sottratti, per qualche ora, gelosamente, alla curiosità e all'indiscrezione. E' con la nebbia tra le case, novembre, dicembre, che Torino si restringe, fuggevolmente, nel suo sogno antico. Poi col salire e crescere del mattino, verso mezzodì, in bianco, chiara cortina si fa anche più chiara e lieve. Sul vigile, una donna, quasi una contadina, un canestro. E la nebbia si accende in quel punto di verde antico e d'oro — odorata mimosa, delicato fiore, pallido sole dell'autunno caliginoso.

malvolio

La colonia Ulrich

Con R. Decreto, su proposta del Duce, la colonia marina Vincenzo e Luisa Ulrich viene eretta in Ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato il relativo statuto organico.

Due coniugi investiti da un autocarro

Ieri, in via Aosta, i coniugi Giovanni Cerrutti fu Cesare, di 34 anni, operaio, e Anna Scarlatti, di 35 anni, casalinga, abitanti in via Fontanesi 28, mentre procedevano in bicicletta erano investiti da un autocarro contrassegnato con una targa di Varese. Gli infortunati erano sollecitamente soccorsi da astanti e, con un'automobile pubblica, trasportati all'Astanteria municipale Martini. Qui, i medici di guardia che li visitavano, riscontravano al Cerrutti lesioni multiple guaribili in venti giorni e alla moglie pure lesioni multiple.

Ospedale Oftalmico di Torino. — La adunanza annuale della Società di beneficenza avrà luogo, in seconda convocazione, alla sede dell'Ospedale, via Juvara 19, il giorno di domenica 3 dicembre corr. alle ore 11.

La consegna del Labaro dalle Camicie Nere torinesi alla Coorte Garibaldina

Domenica a Casa Littoria, alle ore 10, il Segretario Federale di Torino consegnerà alla Coorte Garibaldina Piemontese il nuovo Labaro offerto dalle Camicie Nere Torinesi. Sarà madrina del Labaro stesso, l'ultima figlia dell'Eroe, Donna Clelia Garibaldi la quale in quel giorno, verrà per la prima volta, in veste ufficiale, a Torino.

Alle ore 11, nella sede della Coorte stessa, in via del Carmine, 13 si scoprirà un busto di G. Garibaldi, pregevole opera e dono dello scultore Virgilio Audagna.

Spettacoli cinematografici organizzati dal G.U.F.

Anche quest'anno il Cine Guf Torino organizza, come lo scorso anno, una serie di mattinate cinematografiche retrospettive. Sono in programma dodici spettacoli nei quali verranno presentati i migliori film delle stagioni passate, tra cui: «Squadrone bianco»; «Il milione»; «L'impareggiabile Godfrey»; «Gli uomini che mascalzoni», ecc. Il primo spettacolo avrà luogo domenica 3 dicembre alle ore 10 al Cinema Augustus con il film «Squadrone bianco», diretto da Augusto Genina.

Giovanissima cavallerizza

Questa Giovane Fascista torinese preferisce a tutti gli sport quello dell'equitazione e non è stato difficile al fotografo di sorprenderla durante una sosta delle sue esercitazioni.

Il Federale tra le maestranze d'una fabbrica di molle

La fabbrica S.I.C.M.A. ove prestano la loro opera circa [illegible] operai è stata visitata questa mattina dal Segretario Federale. A riceverlo si trovavano l'amministratore cav. Francese, il consigliere nazionale Balletti, il camerata Cobalti fiduciario del Gruppo Sonzini ed altri dirigenti che lo hanno guidato attraverso i vari reparti dello stabilimento ove vengono prodotte balestre per autotrasporti e molle di tutte le dimensioni da minuscole a grandissime. Con molto compiacimento il Gerarca ha visitato i rifugi antiaerei e gli orti che sono coltivati dagli stessi operai in un terreno attiguo alla fabbrica. Con gli operai il Federale si è intrattenuto cordialmente richiedendo notizie del loro lavoro, delle famiglie e dei salari ed è stato motivo di soddisfazione per lui il sapere che nella fabbrica non vi sono pratiche di vertenze sindacali in corso.

Alla maestranza riunita ha parlato il Federale illustrando con chiare espressioni l'attuale momento politico, le ragioni che hanno condotto al [illegible] e l'atteggiamento fermo e vigilante dell'Italia concludendo con elevate espressioni di riconoscenza per il Duce che ha suscitato nella folla operaia il più caloroso entusiasmo. Prima che il Federale lasciasse la fabbrica i dirigenti gli hanno offerto una somma per il Natale del Soldato.

Una lapide a San G. Cottolengo nella Piccola Casa

Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza prosegue il lavoro di rinnovamento progressivo dei vasti fabbricati. Nei nuovi edifici sorti lungo via San Pietro in Vincoli, accanto alle camere del Santo fondatore, sono state collocate, in questi giorni, due grandi lapidi in marmo. Una nell'interno della Casa, l'altra in via S. Pietro in Vincoli: entrambe recano un medaglione del Santo ed una dicitura in italiano.

Nel Salone de *La Stampa*

Una pianista diciottenne

Nel Salone de La Stampa *darà sabato concerto una giovanissima pianista — ha appena compiuto i diciotto anni —: Ermelinda Magnetti. Il suo nome non è sconosciuto del tutto agli amatori della buona musica, poiché ricorre con rilievo il giugno scorso, allorché ella sostenne la parte di solista nel Concerto di Schumann, che fu eseguito alla radio con l'orchestra sinfonica dell'Eiar, diretta dal Maestro La Rosa Parodi. Una rivelazione, dunque? Franco Alfano, che l'ebbe allieva al Conservatorio torinese, la dice candidata ad una sicura prossima celebrità, comunque ella si cimenterà sabato in un programma assolutamente impegnativo, per l'esecuzione del quale occorrono senza dubbio qualità di prim'ordine. Scuola: Bach-Busoni, Toccata in do maggiore; Scarlatti, Tre Sonate; Haydn, Sonata in mi b. maggiore; Beethoven, Sonata, op. 57, n. 2; Debussy, Pour le piano; Martucci, Studio di concerto, op. 9.*

E. MAGNETTI

Gli inviti saranno distribuiti dall'Ufficio Organizzazioni, a cominciare dalle ore 15 di domani, giovedì 30 novembre.

Un concorso d'arte del G.U.F.

Le opere esposte a *La Stampa*

Un ottimo successo di partecipanti ha arriso ai due concorsi di Arte indetti e organizzati dalla Sezione artistica del Guf. Un centinaio sono le opere presentate da circa 40 universitari, numeroso l'elemento femminile. Le opere saranno esposte al pubblico a partire da oggi nel salone a pianterreno de *La Stampa*, in via Roma, e vi rimarranno sino al 10 dicembre. Nei primi giorni della prossima settimana si riunirà la Commissione incaricata di giudicare i lavori e concluderà l'esame stabilendo le graduatorie per i due concorsi. Sabato 2 dicembre alle ore 16,30 il Segretario Federale di Torino, Piero Gazzotti, visiterà ufficialmente la Mostra e in seguito, nei locali medesimi, procederà personalmente alla distribuzione dei cospicui premi messi in palio dal Guf Torino per i migliori classificati. Per tale data, alle ore 16, tutti indistintamente gli aderenti ai concorsi dovranno trovarsi alla *Stampa* a disposizione dell'Addetto all'Arte del Guf, per ricevere il Segretario Federale. Divisa del Guf o della Gil.

Arresti

Sono stati arrestati: dalla Squadra Mobile, certo Pasquale Berta fu Giacomo per mendicità; dal Commissariato della Barriera di Milano, pure per mendicità, certo Agostino Cavallero di Giovanni.

L'attività svolta dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia

L'importante riunione presieduta dal Podestà

Il Podestà ha presieduto la riunione del Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia per l'esame consuntivo dell'attività svolta e per la impostazione dell'attività avvenire.

La contessa Cavalli d'Olivola, che con la collaborazione di un folto gruppo di benemerite signore e della contessa De la Forest, dirige il comitato comunale, ha riferito al Podestà sulla situazione del Comitato stesso che nel mese di dicembre giungerà a gestire direttamente e controllare: 2 Case della Madre e del Bambino; 9 centri di assistenza; 24 consultori pediatrici; 8 consultori ostetrici; 8 refettori materni.

Saranno aperti nel prossimo mese nuovi centri nelle case popolari del Regio Parco, in via Bunivà 4, in via Cardinal Massaia 26, in Corso Bramante 29 presso l'Opera Pia Lenti che ha offerto i locali e l'arredamento.

Nell'esercizio decorso sono stati distribuiti: 47.364 pasti a nutrici e gestanti; 7251 buoni alimentari a nutrici ed a famiglie; 139.739 litri di latte; 2322 kg. di latte in polvere; 11.175 kg. di farine di frumento e di riso e di pastine.

E' stato inoltre provveduto al ricovero in asili ed asili nido di 950 bambini e 51.177 bambini (la metà circa della popolazione infantile di Torino e tutti quindi i meno abbienti) sono stati visitati nei consultori ed ambulatori del Comitato. Alla assistenza materiale si è affiancata una valida opera di assistenza morale a gestanti e nutrici che ha dato i più benefici risultati.

Il decentramento delle funzioni assistenziali a numerosi centri sparsi in ogni zona della città ha migliorato sensibilmente l'efficienza eliminando numerosi inconvenienti. Per ovviare al gravame che avrebbe costituito per il bilancio del Comitato l'attrezzare con personale stipendiato i nuovi centri è stato costituito un nucleo di volontarie tra le dame patronesse e tale nucleo dà già la sua preziosa ed encomiabile opera. In ogni Consultorio una delle dame volontarie presiede ed è responsabile della distribuzione degli alimenti ed un'altra, coadiuvata da una assistente sanitaria, dirige e sorveglia l'attività assistenziale e tiene il collegamento con la sede centrale. E' stato inoltre possibile concretare in questi ultimi tempi una stretta attiva collaborazione con i Gruppi Rionali togliendo così al Comitato tutto il carico degli accertamenti sugli effettivi bisogni dei richiedenti l'assistenza e consentendo al tempo stesso alla sua opera benefica di giungere anche là dove per pudore o per un falso senso di dignità non veniva richiesta.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 6
MINIMA	+ 0,5
Pressione barometrica	746,2
Umidità	91%

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	66	90	34
MILANO	89	58	40

IL SOLE sorge domani alle 7,46; tramonta alle 16,60. - **LA LUNA** sorge alle 20,46; tramonta alle 10,35.

L'OROSCOPO DEL 30. — Molte configurazioni planetarie ci annunciano una giornata agitata durante la quale i nostri nervi saranno messi a dura prova: ostacoli e malintesi capovolgeranno ogni attività. Ci lasceremo trasportare in opere superiori ai nostri mezzi e tenderemo a sacrificare vantaggi reali a puerili successi di vanità. Col giungere della serata svaniranno le cattive influenze, e grazie a Giove torneremo all'ottimismo e sarà facile la conseguimento di buoni successi.
MARIO SEGATO.

CONFERENZE. — Domani 30 ore 21 alla Pro Cultura Femminile: conversazione di S. E. Arturo Farinelli.

I SANTI DEL 30. — S. Andrea apostolo; S. Costanzo.

FUNZIONI DEL 30. — Continua la novena dell'Immacolata. — Ss. Martiri: triduo di S. Francesco Saverio S. J.: ore 16 rosario, predica del P. Ferrando S. J., benedizione; ore 9 predica del P. Oldrà nella Cappella dei Mercanti. — Consolata: 20 ora santa predicata dal Can. Ferrero.

FIERE DEL 30. — Bussoleno, Cairo Montenotte.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 25 nov.: Roma: 12 da 116 estr.; 8 da 113; 19 da 93; 20 da 95; 34 da 84; 31 da 71; 69 da 66. — Torino: 90 da 100; 78 da 69; 65 da 69; 30 da 62. — Venezia: 5 da 97; 36 da 96; 22 da 87; 31 da 63; 78 da 62; 83 da 61. — Numeri più in ritardo per le 8 ruote: 7 da 12 estr.; 51 da 6. — Ambi in ritardo col numero 7. Bari: 7-61 dal 1887; Firenze: 7-4 dal 1907; Milano: 7-4 dal 1904; Napoli: 7-37 dal 1908; Palermo: 7-37 dal 1935; Roma: 7-30 dal 1903; Torino: 7-61 dal 1894; Venezia: 7-37 dal 1906.

MILIONI vinti da B. N. T. e non riscossi: 1940 serie I: n. 1205870; serie II: n. 931279; serie V: numero 1331683.

MOSTRE. — Salone de «La Stampa»: personale del pittore Nicolelli.

Una zingara che non sa l'età che ha

Il 18 corrente, verso le ore 10, una zingara si presentava al banco di vendita di oggetti religiosi presso la Chiesa dell'Ausiliatrice. Dopo aver acquistato un libro della Vita di S. Giovanni Bosco pagandolo 8 lire ed esibendo un biglietto da 10 lire, la zingara acquistava anche un anellino-ricordo di metallo con l'effige del Santo. Pel pagamento di quest'acquisto, però, questa volta la zingara esibiva un biglietto da 100 lire. Non avendo l'incaricato la somma disponibile per scambiare il biglietto veniva invitata a rivolgersi al sacerdote don Spianon Evasio, il quale, a richiesta della donna, scambiava il biglietto da 100 in biglietti da 10 lire. Senonchè durante l'operazione di scambio la zingara cambiava idea, richiedendo il cambio in monete d'argento. Insospettitosi il sacerdote per la manovra della donna e temendo che questa macchinasse qualche trufferella, avvisava la Questura che arrestava la donna, la quale è comparsa per direttissima ieri avanti la nona sezione del nostro Tribunale (Pres. comm. Pratis; P. M. cav. Cassina; Canc. Bianco) per rispondere del reato di aver compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a commettere un furto con destrezza senza riuscire nel suo intento. All'udienza la zingara, tale Elisa Rodes di ignoti, richiesta dell'età, non ha saputo indicarla. Ha detto di essere nata 40 anni fa a Bruxelles, ma di non ricordarlo. Ha negato l'imputazione e siccome la citazione non era regolare ed il processo avrebbe dovuto essere rinviato per appurare esattamente le sue generalità, è insorta dicendo che essa rinunciava ad ogni eccezione purchè fosse immediatamente giudicata. E' stata assolta e se n'è andata.

— Dove andate? — le ha domandato il Presidente.

— A Bruxelles, dove saprò finalmente se ho 40 o 50 anni di età.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 28 corr.:

Fiorio Giovanni, operaio, Righello Dalia, operaia.
Quaglietto Giovanni, operaio, Lardo Laura, casalinga.
Franco Giorgio, carabiniere, Gambera Teresa, casalinga.
Bossano Giuseppe, verniciatore, Grala Renata, operaia.
Carofino Salvatore, musicista, Dallavalle Eleonora, casalinga.
Mia Albino, muratore, Emaldi Matilde, operaia.
Cerruti Giovanni, elettrotecnico, Giuganino Anna, ostetrica.
Mazzoni-Garzi Giovanni, imballatore, Favole Maria, casalinga.
Boarzelle Orazio, panettiere, Bergamasco Leontina, operaia.
Gattiano Giovanni, operaio, Conterno Inés, casalinga.
Piazza Cesare, meccanico, Scanavino Natalina, commessa.
Liberale Landucci, sarto, Stiehling Augusta, commessa.
Fino Osvaldo, avvocato, Cavaja Maria, studentessa.
Pace Vincenzo, modellista, Rosso Benedetta, impiegata.
Calligaris Michele, impiegato, Oslengo Caterina, impiegata.
Giovanni Alessio, agente imp. cons., Vernero Irma, sarta.
De Luca Italo, commesso, Bazzetti Bianca, casalinga.
Accomasso Ernesto, manovale, Tempia Maria, rappatrice.
Querini Pasquale, carpentiere, Vietti Lucia, sarta.
Parasso Andrea, metallurgico, Fragno Catterina, casalinga.
Fenna Natale, meccanico, Tomatis Maddalena, commessa.
Foltano Giovanni, tornitore, Gasco Maria, impiegata.
Ferno Michele, aggiustatore, Bertolini Edvige, insatrice.
Valletti Aleramo, impiegato, Dandone Elvira, impiegata.
Moriaretti Gioachino, garzista, Lavagno Carolina, casalinga.
Almeiti Gennaro, sellaio, Visconti Francesca, operaia.
Gianni Giorgio, motorista, Perelli Anna, operaia.
De Sparall Enrico, impiegato, Bergenzoni Clementina, impiegata.
Crivello Francesco, fattorino, Andreis Marianna, impiegata.
Tressero Emilio, chimico, Gerna Amalia, casalinga.
Valla Domenico, giardiniere, Sidia Adele, casalinga.
Zabarino Silvio, tranviere, Armiliano Secondina, magliarista.
Valiogra Severino, meccanico, Prisrena Letizia, casalinga.
Olivetti Giuseppe, operaio, Maniero Cecilia, casalinga.
Manzoni Olivieri, agente di P. S., Foglietta Irma, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 28 corr.:

Possetti Giuseppina, Lussiatti Anna, Darioli Mirella, Melzi Enrico, Serre Angiola, Zanusso Isabella, Girodo Maria, Manzoni Anna, Cavallo Jolanda, Amato Dionisia, Cribaudi Sergio, Cesela Giovanni, Sachero Luigi, Venudo Gianna, Prenacchietti Guia, Bobadè Franco, Bressa Domenica, Epolen Luisa, Carando Maria, Mauro Luigi, Ferretti Roberto, Leone Angelo, Camerin Gian Mario, Canonica Donatella, Denoyer Giulio, Foggini Giovanni, Pantini Gian Carlo, Salza Adele.

Seguendo la Cronaca

«LE STOVIGLIE DI VALDATA HANNO LUNGA DURATA»
Alla Concorrenza - A. Valdata
Porcellane Cristallerie Casalinghi
Via Garibaldi ang. S. Fr. d'Assisi

Un articolo casalingo vendutovi da BIANCHI
vi darà ogni soddisfazione per il prezzo, la qualità, la durata.
Novità in continuo arrivo.
Via XX Settembre - via Viotti

SACONNEY GIOCATTOLI
Unico grande specialista d'Italia
Vende esclusivamente giocattoli
Natale si approssima
V. De Sonnaz 17, ang. c. Ferraris

Cappotti per bambini ?
L'assortimento più completo
Ditta LEOPOLDO GROSSO
Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

Grandioso Assortimento PESCE
Pesci spada, tonni, smerigli e tutte le qualità fini. Prezzi minimi. Servizio domicilio. Maria Perona, via XX Settembre 22 - Tel. 50-580.

SCIATORI - SCIATRICI da RAMELLA
Stoffe speciali in tinte esclusive.
S. Fr. d'Assisi 15 ang. M. Pietà

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna
Torino - via Roma 10

Sedie a ruote per malati Seggette
Forino: c. Stupinigi 12 - Torino

IL CIOCOL
è il nuovo, grande prodotto autarchico che sostituisce il cacao: latte, zucchero e malto.

IL CIOCOL
è una squisita creazione delle rinomate Fabbriche Cioccolato Tancredi De-Coll' e C. di Torino
Il Ciocol è in vendita nei migliori negozi di tutta Italia e negli spacci di fabbrica in Torino:
Piazza Savoia 3 e v. Garibaldi 28

PELLICCE!
La più ricca scelta. Ditta F.lli Giorgi - Via S. Francesco Paola 18

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: (Stagione lirica autunnale) Riposo.
ALFIERI: (Comp. diretta da G. Giannini): ore 21,15: «La schiava impazzita» di G. Giannini.
VITT. EMANUELE: ore 21,15: Compagnia S.I.D.E.T.: «Grand Varietà».
ROSSINI: 21,15: «E' scappato un uomo da Collegno» di Corsari e [illegible]. (Serata a prezzi popolari).
MAFFEI: Comp. Rivista «Iride» con Bruno Brani, la Beduci, la Tubai e la Granado: ore 17 e ore 21,30: «Il regno dell'aquila» di Del Ami.
OS LAUDE: 17 e 21 Danze p. S. Carlo 4.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Le educande di Saint-Cyr (Carini, Jacobini, Vanni, Jachino) 15.
AMBROSIO: «Il giocatore» (da Dostoiewsky) con Lida Baarova. Ultime.
CORSO: La grande luce (Montevergine) Nazzari, Ivana Claar, Leda Gloria.
AUGUSTUS: La mia canzone al vento.
CHIARELLA: «Desiderio di re» (Franchot Tone, Grace Moore) Sulla scena: On Giorgio Linchi. (Prezzi popolari).
BALBO: «L'Oriente in rivolta» con George Arliss e Renée Ray.
STATUTO: Ultima giovinezza (Ralmu).
ALFI: «I diavoli del Mare del Sud».
NAZIONALE: Grandi Magazzini (Noris).
MAFFEI: Raggio invisibile; C.a Iride.
MASSIMO: Duca in vacanza (comicissimo) e Cartone a colori W. Disney.
ELISEO 2 film: «Danza dei vagabondi» e «La bolgia dei vivi».
CELEBRES 2 film: «[illegible] pure sangue» e «Fantasma galante». L. 1.
TORINESE: «Cavaliere di San Marco».
S. ALBERTO: 14,45: «Ragazze sole».
PIEMONTE: «Cavalieri della morte».
REGINA: «Condannata». Sally Eilers.
FORTINO: «Il messaggio» e Varietà.
BRESCIA: «Sepolcro indiano» e Var.
AQUA: «Marchese di Ruvolito» Varietà.
RADIUM: «Nonna Felicita» e Varietà.
OLIMPIA: Papà per una notte (comico).
SOCIALE: «Destino di sangue».
PORTA NUOVA 2 film: «Recluse» e «I quattro Moschettieri» (dalle 10).
PRINCIPE (dalle 15) due film: «Vorrei volare» e «Aspetto una signora».
SAVOIA: Ciola d'amare (Irene Dunne) e «Linea Maginot e Sigfrido».
REX: «Il Carnevale di Venezia».

Oggi al VITTORIA
LE EDUCANDE DI SAINT-CYR
che Righelli ha sviluppato dalla briosa commedia di Veneziani.
LE EDUCANDE DI SAINT-CYR
ne fanno d'ogni colore, dalla Corte napoleonica di Parigi a quella partenopea di Gioacchino Murat.
Luigi CARINI
è il più «classico» dei Napoleoni;
Maria JACOBINI
è la tenera Giuseppina;
Vanna VANNI e Silvana JACHINO
forniscono le più belle e maliziose educande, suscitatrici incaute di galanti vespai;
Elio STEINER e M. D'ANCORA
sono i brillanti cadetti, degni di tener testa alle temerarie sirene in veste da educanda;
Carlo TAMBERLANI
è un accorto Gioacchino Murat.
LE EDUCANDE DI SAINT-CYR
è stato realizzato dalla *Mediterranea Film* con grande sfarzo di costumi e di ambienti imperiali. *Fonitalia* lo presenta a Torino.

Domani al CORSO
UNA NOTTE D'OBLIO
Un capolavoro del *giallo*, audace nella sua emozionante originalità. Interpreti: *Edward Arnold, Costance Cummings, Sally Eilers, Robert Young* (Universal-Ici).

Oggi al Cine BALBO
ORIENTE IN RIVOLTA
la più originale e suggestiva interpretazione di
George ARLISS
il celebre attore inglese. In
ORIENTE IN RIVOLTA
egli sostiene la doppia parte di due fratelli gemelli con dei trapassi di fisionomia magnifici e un'abilità sorprendente. Il film — avventuroso — implica l'azione del famoso *Foreign Office* in una drammatica vicenda che si svolge nell'oriente arabo. La classica diplomazia inglese vi è caricaturata in modo delizioso dall'Arliss stesso... in uno dei suoi due personaggi.
Oriente in rivolta è un film divertentissimo, tutto da godere.

AUGUSTUS: La mia canzone al vento
col tenore *Lugo, Dria Paola, Nucci*

NAZIONALE: Vittorio De Sica
in: *«Grandi Magazzini»*
NAZIONALE: Assia Noris
in: *«Grandi Magazzini»*

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Caterina Silli, anche a nome delle sorelle Domenica e Maria, partecipa l'immatura perdita di

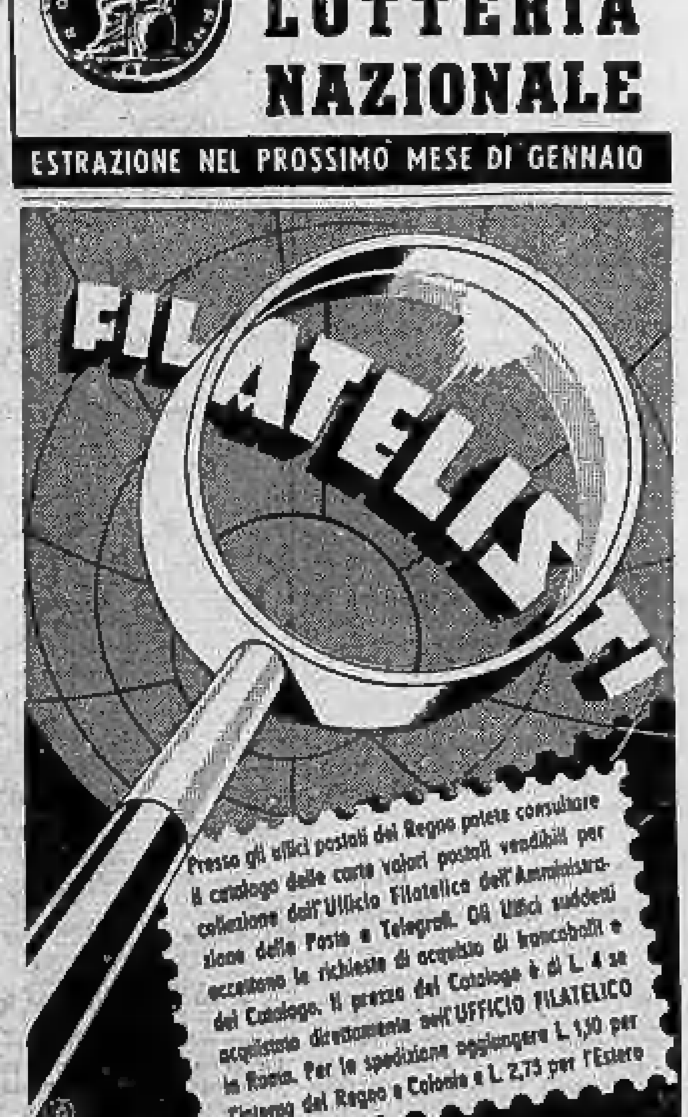
Fanny Brusoni

alla quale era legata da profondo affetto. (200
Milano, 28 nov. 1939-XVIII.

MEMENTO

Venerdì 1° Dicembre, 4° anniversario della morte del compianto Conte PIETRO DEROSSI DI SANTA ROSA nella Chiesa di S. Giuseppe verranno celebrate Messe di suffragio dalle ore 8 alle 10. La Vedova ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. 23307

Venerdì 1° Dicembre, anniversario triste della scomparsa del Comm. FEDERICO PERETTI saranno celebrate nella Chiesa di S. Teresa tre Messe contemporanee alle ore 10. La Famiglia sarà grata a coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere. 23338



Il "profeta„ dei terremoti

Nuovo grandioso cataclisma fra cinquecento anni?

Come quello che inabissò l'Atlantide
I salti dei Poli e i grandi disastri della Terra – Il 2521 anno fatale

IV.

FAENZA, novembre.

I geologi hanno controllato nei sedimenti che nel centro del bacino mediterraneo ci fu un periodo glaciale. Hanno pure controllato che in Groenlandia vi sono tracce di vastissime zone che ebbero una temperatura torrida. Anzi la geologia è riuscita, specialmente attraverso le zone carbonifere, a tracciare una specie di cammino, compiuto dai due poli, l'artico e l'antartico, sul nostro globo, spostandosi più volte attraverso il buio dei millenni.

Il prof. Emilio Cortese, il compianto geologo, che operava una nuova via agli studi della Terra, nel suo trattato di «Pla-

Lo spostamento del Polo negli anni 1927-1931

netologia» (Hoepli, 1913), tracciò una carta sullo spostamento dei poli. Ad esempio il polo artico che si trovava, in un primissimo tempo, dove si trova ora la baia di Hudson nell'America del Nord, andò a finire di un colpo in Asia e precisamente subito al nord dell'attuale Giappone. Di là si spostò ancora e venne proprio al centro del Mediterraneo presso quelle che sono oggi le coste spagnole; e di lì, con un nuovo balzo, il polo andò a finire dove si trova ancora.

Le isole... del Tibet

Come può avvenire un simile fenomeno, per cui di un colpo in parte del nostro globo che adesso è coperta di ghiacci perpetui, diventa invece una zona equatoriale?

Si sa più che il polo, per misteriose forze di attrazione planetaria, si sposta continuamente, anche adesso, sebbene in misura di poco percettibile.

Invece, quando la perturbazione è grande, o meglio l'attrazione è vasta, ne deriva uno spostamento di tutta la massa terrestre, rispetto all'asse (asse immaginario) che rimane invariabile. In tale spostamento la parte che è sull'asse deve abbassarsi e quindi la nuova zona equatoriale deve alzarsi.

Che cos'è un chilometro di profondità per le altitudini abissali del cosmo? Evidentemente un nulla. Ma se lo spostamento in alto o in basso di una parte della nostra massa terrestre sarà anche soltanto di un chilometro, ognuno vede quale enorme cataclisma può colpire l'intero globo. Già l'illustre astronomo Schiaparelli calcolò che uno spostamento, anche molto inferiore ad un chilometro, trasformerebbe il nostro pianeta. Per esempio la Siberia, che è tutta piana, si sommergerebbe, lasciando scoperte soltanto le vette dell'altipiano del Tibet, che diventerebbero isolotti in mezzo ad un nuovo oceano.

Un simile fenomeno purtroppo è più volte avvenuto. E tutti conoscono, sia pure sommariamente, i cataclismi che sommersero l'Atlantide e la Lemuria.

In pieno Oceano Pacifico, fra l'America e l'Asia, a 2000 miglia dalla costa del Cile vi è una piccola isola di 107 chilometri quadrati. Essa è abitata appena da 380 esseri umani. E' l'isola di Pasqua, così denominata, perchè fu scoperta nel giorno di Pasqua del 1722 da alcuni navigatori olandesi.

Tale isola ci è stata descritta da Mario Appelius con le sue meraviglie davvero strabilianti. Essa è formata da crateri vulcanici; ed è tutta popolata di strane e gigantesche statue in pietra, scolpite dalla mano dell'uomo e raffiguranti simboli o idoli. Di tali statue l'Appelius ne ha contate più di 500 ed alcune di esse raggiungono l'altezza di trenta metri. Chi le ha scolpite? Chi le ha portate in un punto così piccolo ed isolato dell'Oceano Pacifico?

L'unica spiegazione che si può dare è quella che l'isola di Pasqua sia l'ultimo avanzo di un vasto continente, scomparso in seguito ad uno dei giganteschi spostamenti dei poli e conseguenti perturbazioni telluriche.

Fin qui nessuno ha mai potuto determinare le cause di tali cataclismi.

La precessione degli equinozi

Il Bendandi invece, scoprendo l'influsso delle forze attrattive dei vari pianeti del nostro sistema, e fissando i loro cicli di rivoluzione, viene a gettare un improvviso barlume di luce su questi spostamenti della Terra.

Egli, calcolando il giro di tutte le sfere dei pianeti del sistema solare, ha trovato che il loro ciclo completo ha una durata di anni 25.800. Questo ciclo costituisce il cosiddetto anno platonico. Il fenomeno della precessione degli equinozi, già conosciuto da tutti gli astronomi, si compirebbe appunto nel periodo di anni 25.800. Cioè in tale periodo l'asse immaginario terrestre descrive un cono completo. Dunque anche la precessione degli equinozi sarebbe cagionata dalle forze attrattive. I tempi dei cicli planetari e quello della precessione degli equinozi combaciano.

Alla fine di ognuno di questi cicli tutti i dodici pianeti del sistema solare si trovano allineati; ed è quando producono il loro massimo sforzo di attrazione, cagionando presumibilmente i grandiosi spostamenti dei poli, di cui più sopra ho trattato.

Alla metà di questo immenso ciclo, i pianeti si trovano un'altra volta allineati, però metà da una parte e metà dall'altra rispetto al sole. Così ogni 12.900 anni la Terra si trova un'altra volta sottoposta al sommarsi delle forze opposte di tutti i pianeti del nostro sistema.

Esistono anche altri sottomultipli del ciclo, in cui i pianeti si trovano in situazioni congiunte ai danni del nostro globo; e ciò avviene ogni 5000 anni circa.

Secondo calcoli precedenti di studiosi e in base soprattutto al ricordo lasciatoci da Platone nel suo Timeo, confermato poi dagli studi geologici, il cataclisma che inghiottì l'Atlantide corrisponde alla metà del grande ciclo planetario, cioè al periodo dei 12.900 anni.

Anche recentemente un accademico francese, per mezzo di laboriosi calcoli, ha trovato che quel disastro dovè accadere 9800 anni prima dell'Era Volgare.

Chi vivrà, vedrà...

Il Diluvio Universale, di cui notizia ci fu tramandata dai racconti della Bibbia, dovrebbe corrispondere invece ad uno dei sottomultipli del grande ciclo planetario, cioè al periodo di circa 5000 anni. Infatti viene stabilito che esso è accaduto circa il 2700 prima di Cristo.

Questi dati, presunti dai pochi ricordi della tradizione, ma in gran parte confermati dalla geologia, trovano ora una loro spiegazione negli studi del Bendandi.

Egli mi dichiara che, secondo i suoi calcoli, la metà del ciclo completo di tutti i dodici pianeti del nostro sistema si verificherà esattamente nel 2521. Cioè in tale anno avverrà il fenomeno che metà dei pianeti saranno allineati da una parte del Sole e metà dall'altra parte, in modo da sommare le loro forze opposte, nella situazione identica, in cui cagionarono, come si presume, il cataclisma dell'Atlantide.

Si ripeterà un tale disastro?

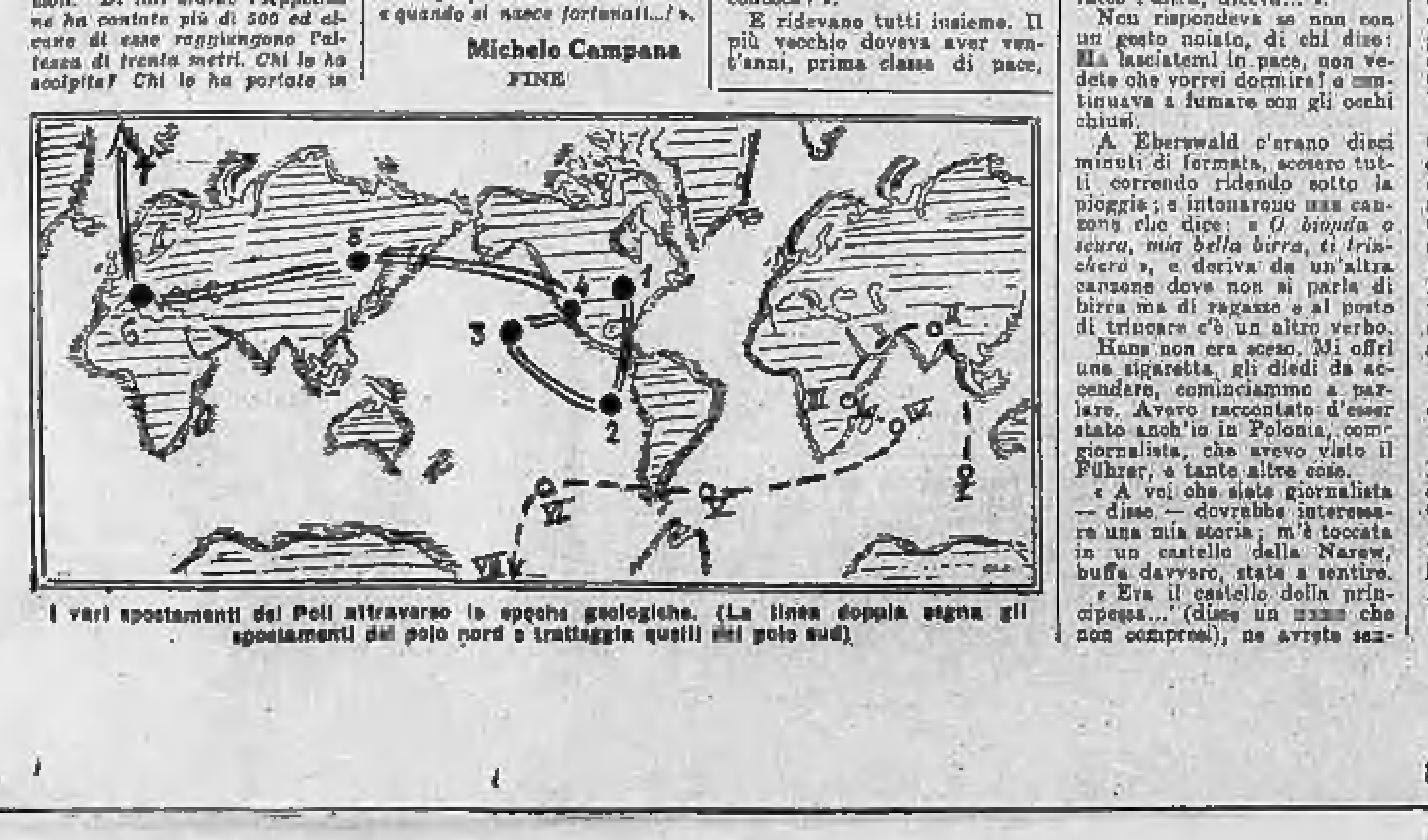
Stavo per rispondere, usando la consueta formula giornalistica del «chi vivrà, vedrà».

Ma mi riprendo subito e lascio la briga di accertarlo alle generazioni che verranno fra più di 500 anni; non senza un senso di malinconia nel pensare che tutti i nostri sforzi di civiltà possano fra cinque secoli essere completamente distrutti dallo scherzo di dodici pianeti, che hanno la cattivissima abitudine di allinearsi per tirare... le cuoia a questa nostra povera Terra; ma anche con un certo sollievo al pensare che una simile batosta a noi, personalmente, non toccherà.

E' proprio il caso di dire: «quando si nasce fortunati...!».

Michele Campana

FINE



I vari spostamenti dei Poli attraverso le epoche geologiche. (La linea doppia segna gli spostamenti del polo nord e tratteggia quelli del polo sud).

ULTIME

STAMPA SERA

Il parere di un noto clinico sulla presunta guarigione di una "miracolata„

La ragazza non sarebbe stata affetta da nessuna malattia

Roma, mercoledì sera.

Tempo fa, la cronaca dette notizia di una improvvisa guarigione della giovane Adele Fontana di Terracina, affetta da molteplici e complicate malattie. La guarigione, che è venuta dopo una serie di inutili cure e di interventi della medicina e della chirurgia, sarebbe stata predetta da un sogno della giovane, durante il quale un frate, e precisamente Frà Ignazio da Saconi, le annunziava la prossima guarigione. La Fontana è stata ricoverata dal marzo al maggio del 1938 all'ospedale di Santo Spirito.

Ora ecco quanto sul suo caso ha dichiarato il prof. Alessandrini, primario del reparto di medicina speciale che ha ospitato la Fontana. Quando entrò all'ospedale, l'Adele affermava di avere avuto una pleurite, varie polmoniti, di cui una in corso, coliche renali, bruciori allo stomaco ed infine uno sbocco di sangue. Durante il periodo in cui l'Adele fu tenuta in osservazione, la polmonite risultò inesistente, la nefrotomia operata per le coliche renali dimostrò che i reni di Adele erano più che a posto, l'esame dell'espettorato risultò negativo e così le altre reazioni. Fu fatto ripetute volte l'esame radiologico ed i polmoni, la pleura e lo stomaco risultarono del tutto immuni da lesioni.

Il prof. Alessandrini ha concluso affermando che l'Adele Fontana non era affetta da nessuna delle malattie che essa denunziava, salvo una probabile emottisi senza lesioni. Dopo la degenza all'ospedale di Santo Spirito, la Fontana è stata portata al Policlinico dove è stata oggetto per due mesi a lunghi ed accurati studi. Il prof. Galli, del padiglione dove la giovane è stata ricoverata, ha fatto un referto sul caso perfettamente concordante con quello del prof. Alessandrini.

La sorpresa di un operaio
Durante uno scavo rinviene una bottiglia con 27.000 lire in Buoni

Roma, mercoledì sera.

Un singolare rinvenimento è avvenuto ad opera del carpentiere Noviello, addetto alle opere di escavazione del cantiere della Camilluccia. Improvvisamente la pala dell'operaio battè contro una bottiglia di vetro. Nulla di straordinario a prima vista; ma osservando meglio, il Noviello si accorse che attaccato al vetro era un pezzetto di carta con intestazione di una cedola di L. 100.

Aperta la bottiglia, il carpentiere trovò che conteneva 27.400 lire in Buoni del Tesoro intestati ad una persona della quale per il momento non si fa il nome. Il Noviello avvertiva subito il direttore dei lavori il quale, a sua volta, consegnava la bottiglia al seniore Siniscalco, capo dell'Ufficio Cassa servizi logistici della G.I.L., il quale ha vivamente elogiato l'onesto lavoratore. Si stanno svolgendo indagini per accertare la storia della singolare bottiglia.

La morte a novantadue anni di un Garibaldino di Jesi

Jesi, mercoledì sera.

Alla veneranda età di 92 anni è deceduto Tancredi Pierpaoli, ultimo superstite di quella gloriosa schiera di jesini accorsi sotto le file di Garibaldi. Egli partì volontario a 18 anni, prendendo parte ai combattimenti di Mentana e Monterotondo. Scompare una figura tipica di vegliardo sempre presente a tutte le manifestazioni patriottiche e fasciste.

Pugno che acceca

ALESSANDRIA. — In seguito a litigio, il venditore ambulante Virgilio Galli ha colpito con un pugno all'occhio destro tale Eugenio Calleri, che ha riportato una lesione da far temere la perdita della facoltà visiva; il feritore è stato arrestato.

Orecchie meccaniche contro il cielo

Un posto tedesco di ascoltazione nelle retrovie del fronte per segnalare le eventuali incursioni aeree.

Due scontri tranviari nelle vie di Milano

Una ventina di contusi

Milano, mercoledì sera.

Questa mattina poco dopo le 8, mentre le vetture tranviarie erano affollatissime, si sono verificati due scontri fra tramvai ed un altro veicolo cagionando molti danni al materiale ed una ventina di contusi. Un convoglio tramviario della linea 9 è stato urtato in via Imbriani all'angolo con via Arrivabene da un compressore stradale messosi improvvisamente in moto. Il cozzo è stato molto violento ed il tramvai ha riportato danni con la rottura di tutti i cristalli. Una ventina di passeggeri sono rimasti feriti da schegge di vetro o contusi per essere stati abbattuti contro gli spigoli della vettura, tanto da dover ricorrere alle cure di una vicina Guardia Medica.

Un altro scontro è avvenuto contemporaneamente allo sbocco di via Castelmorrone con il corso Indipendenza. Un autobus della linea N proveniente dalla Stazione, che attraversava il corso, si è scontrato con un tramvai numero 23 rosso sbarrato. Anche qui si sono avuti guasti al materiale, ma fortunatamente nessun danno alle persone. Per qualche tempo la circolazione di varie linee tramviarie è rimasta interrotta.

Si ritiene che lo scontro debba attribuirsi alla scarsa visibilità a causa del fitto nebbione che ha cagionato pure altri incidenti ed inconvenienti al traffico stradale. Probabilmente, sempre a causa della nebbia, questa mattina invero fittissima, un uomo modestamente vestito non ha scorto un tramvai della linea 24 in via Ripamonti e ne è stato investito, riportando una grave contusione al capo. Trasportato all'Ospedale vi è stato ricoverato in condizioni di non poter parlare. Sembra trattarsi di certo Carlo Viola, di 60 anni.

Il raduno a Milano dei veterani ciclisti

Milano, mercoledì sera.

L'Unione veterani ciclisti italiani celebrerà quest'anno la tradizionale sagra rievocante il passato dei pionieri con una adunata ed una visita alla Mostra del ciclo e del motociclo. Verrà nell'occasione presentato il modello del trofeo in bronzo che ricorderà perpetuamente il più popolare dei campioni ciclisti, Romolo Buni, opera dello scultore Ferdinando Conti. Il convegno si effettuerà domenica 3 dicembre, alle ore 10,30, con ritrovo davanti all'entrata principale del Palazzo della Triennale al Parco di Milano. Dopo la visita alla Mostra, i veterani si raccoglieranno per un rancio nel Palazzo stesso.

Andava a far spesa alle tre del mattino...

La singolare giustificazione di un ladro fermato con una borsa piena di ciberie

Milano, mercoledì sera.

La scorsa notte alle 3, due vigili notturni in servizio di perlustrazione in viale Maino hanno fermato un individuo che aveva una grossa borsa piena di ogni ben di Dio: carni, salami, burro, bottiglie di vino, formaggi. Interrogato sulla provenienza di tutte quelle ghiottonerie, il fermato ha detto che tornava... dall'aver fatto la spesa. La storia della spesa alle tre del mattino non è piaciuta troppo ai due vigili, i quali hanno tradotto lo sconosciuto al Commissariato di via [illegible] ove è stato identificato per Cleto Gandini di Carlo, di 30 anni, abitante in piazza delle Cinque Giornate 6.

Al Commissariato, sotto il fuoco di fila delle contestazioni il fermato ha confessato finalmente la verità, affermando di essere reduce da una razzia fatta sui balconi di una casa di via Galilei.

Una interessante sentenza in tema di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Milano, mercoledì sera.

Una notevole sentenza in tema di assicurazione contro gli infortuni è stata pronunciata dalla nostra Corte d'Appello, la quale ha dovuto riprendere in esame la questione concernente l'interpretazione di un disposto della nuova Legge sugli infortuni e precisamente l'applicabilità o meno dell'articolo 11 del R. D. 15 dicembre 1936 n. 2276 nel caso in cui l'operaio abbia subito sul lavoro un infortunio già indennizzato a norma della abrogata Legge 1904 e subisca un altro infortunio in regime di nuova legge.

L'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni e infortuni sul lavoro sosteneva che, a nome della legge vigente, l'espresso richiamo al «concorso di inabilità» dovesse trovare applicazione solo allorquando il nuovo infortunio venga a interessare lo stesso sistema organico-funzionale già sede del primo infortunio od organo funzionalmente collegato. Il patronato nazionale che tutelava gli interessi degli operai Lucia Paulini e Luigi Fiocchi sosteneva, per contro, che l'art. 11 della Legge dovesse venire applicato in ogni caso.

La Corte ha accolto la tesi sostenuta dall'Istituto assicuratore convalidando il principio della limitazione della applicazione della norma di legge ai soli casi dell'effettivo concorso di inabilità.

Il ferimento di Salogni
Come si originò la grave rissa

Alessandria, merc. sera.

L'autorità giudiziaria ha subito iniziato attive indagini sul grave fatto di Salogni, in alta Val Curone, e di cui già abbiamo dato notizia ai lettori. Si apprende ora che durante la vivace discussione nell'esercizio pubblico condotto da Pietro Fiammengo avvenuta tra l'Aldo Tambornini, di 25 anni, e il Salvatore Raffo, di 59 anni, l'oste, allo scopo di evitare complicazioni allontanava quest'ultimo il quale tuttavia tentava rientrare poco dopo nell'esercizio. Interveniva allora l'amico suo, Giuseppe Fittabile, che lo afferrava per un braccio, dirigendosi così insieme verso casa. Poco dopo usciva dall'osteria pure il Tambornini diretto alla sua abitazione e nel tragitto raggiungeva i due. Tosto il Raffo, alla vista dell'avversario, si svincolava con uno spintone dal Fittabile, mandandolo a terra; quindi veniva a colluttazione col Tambornini, che finiva di colpire al torace con una pugnalata, perforandogli il polmone sinistro. I carabinieri hanno sequestrato nella sua abitazione il coltello usato dal feritore. Le condizioni del colpito non si sono aggravate e si ritiene possa guarire in un periodo di tempo relativamente non lungo. Da quanto si apprende, la moglie del Raffo ha dichiarato che il Tambornini avrebbe in precedenza minacciato di morte il marito suo, tuttora latitante.

Una signora fortunata
Ritrova sulla spiaggia la borsa con 2500 lire
che aveva smarrito 15 giorni prima

Savona, mercoledì sera.

Un caso veramente fortunato e che ha quasi dell'incredibile è certamente quello capitato alla signora Clotilde Pelizzari, di 40 anni, la quale, quattordici giorni or sono, percorrendo a piedi la strada fra Pietra Ligure e Finale Ligure, smarriva una borsetta contenente 2.500 lire in contanti. Le ricerche, immediatamente condotte, non diedero alcun risultato e la signora si era già rassegnata, quando, trovandosi ieri nella spiaggia sottostante la strada Aurelia, urtava col piede in un oggetto che ben presto si rivelava per una borsetta e precisamente la borsetta che essa aveva smarrita due settimane prima.

Con sorpresa facilmente immaginabile, la signora si chinava a raccogliere la borsetta, e, apertala, constatava che conteneva ancora ogni cosa, comprese le 2.500 lire in contanti. Ripensando allora alla passeggiata di quattordici giorni prima, la signora Pelizzari ricordava di essersi seduta proprio in quel punto sul muricciolo che costeggia la strada Aurelia: evidentemente la borsetta le era caduta e, essendo in questa stagione la spiaggia deserta, nessuno l'aveva ritrovata.

Per l'urto di un maiale una pentola di acqua bollente si rovescia su una bimba

Como, mercoledì sera.

Di una singolare, atrocissima disgrazia è rimasta vittima, a Gera Lario, la bambina di 27 mesi Adriana Maurilla Barilana. La piccina era rimasta qualche istante sola in cucina ed aveva finito con l'avvicinarsi a un grosso recipiente contenente dell'acqua bollente. In quel momento entrava in cucina un suino il quale rovesciava il recipiente. La povera Barilana, investita in pieno dal liquido, decedeva dopo poche ore di atroce agonia. E' questo, nel breve volgere di qualche giorno, il terzo caso di piccini che, lasciati temporaneamente incustoditi, muoiono in seguito alle ustioni riportate.

Carbonizzata

CARTOSIO. — Il cadavere carbonizzato della contadina Angela Onorio Santina, di 73 anni, è stato rinvenuto in regione Garina. Sembra che la poveretta sia rimasta preda delle fiamme sprigionatesi da una stufa.

La novella di "Stampa Sera„

IL SOLDATINO E LE GRANATE

Fra Stettino e Berlino in un treno di soldati reduci dal fronte orientale; i più d'artiglieria, sbarcati a Stettino insieme con i loro cannoni. Pioveva, molto. La campagna era scomparsa sotto un velo d'acqua; meglio così, era una monotona triste campagna declive da stancarsi gli occhi, da prender sonno a guardarla.

I soldati erano allegri, ridevano senza motivo, forse perchè avevano avuto il permesso di viaggiare in seconda classe; ad ogni fermata scendevano a bere una birra, tornavano più allegri, riprendevano a ridere, uno mi chiese se mi dispiaceva che cantassero.

« Ma prego ».

Non si trovarono però, intimiditi dalla presenza d'uno straniero; ripresero a parlottare, a commentar le illustrazioni d'un mio giornale belga vecchio d'un mese, dove si vedevan le truppe tedesche entrare a Varsavia:

« E ti dico che questo son proprio io, vuoi che non mi riconosca? ».

E ridevano tutti insieme. Il più vecchio doveva aver vent'anni, prima classe di pace, come li chiamavano, di quelli nati dalla gioia del ritorno dalla guerra, da quell'altra. Ora li chiamano prima classe di guerra, sono i più giovani; i più allegri; si son battuti meglio di tutti, se ne levi gli austriaci che hanno espugnato i passi dei Carpazi; molti son restati in Polonia: anni venti, la morte piegata sulle bocche non ancora baciate.

Uno di loro, seduto nell'angolo vicino al finestrino, fumava silenzioso, e smetteva soltanto per ridere con gli altri, più allegramente, più rumorosamente. Gli amici lo chiamavano Hans, gli dicevano:

« Hans, la granata di Brest-Litowsk t'hanno tolto la parola, eh! Che te le ricordi ancora! Aspetta a sentire quelle francesi; mio padre, che ha fatto l'altra, diceva... ».

Non rispondeva se non con un gesto noiato, di chi dice: Ma lasciatemi in pace, non vedete che vorrei dormire! e continuava a fumare con gli occhi chiusi.

A Eberswald c'erano dieci minuti di fermata, scesero tutti correndo ridendo sotto la pioggia; e intonarono una canzone che dice: « *O bionda o scura, mia bella birra, ti trincherò* », e deriva da un'altra canzone dove non si parla di birra ma di ragazze e al posto di trincare c'è un altro verbo.

Hans non era sceso. Mi offrì una sigaretta, gli diedi da accendere, cominciammo a parlare. Avevo raccontato d'esser stato anch'io in Polonia, come giornalista, che avevo visto il Führer, e tante altre cose.

« A voi che siete giornalista — disse — dovrebbe interessare una mia storia; m'è toccata in un castello della Narew, buffa davvero, state a sentire.

« Era il castello della principessa... » (disse un nome che non compresi), ne avrete sentito parlare: la più bella donna di Polonia. Era scappata prima che noi arrivassimo. Noi la sera si stava allegri; molto vino e un paio di porcelli, si risparmiava il rancio. Avevamo nel castello una centrale telefonica; il lavoro c'era, ma non faticoso. Una gran bella vita. Una sera mi metto a girare per i corridoi, salgo per una scaletta che portava su per la torre, una scaletta buia, umida: inciampavo a ogni passo. Mi capite, no? Ad un tratto sento un boato e penso: Sei caduta vicina, eh? Neanche più fischi prima d'arrivare.

« E invece no, mi capite, non era una granata. Una porta di ferro, di quelle antiche, s'era aperta: e vedo venirmi incontro una donna vestita di bianchi veli, capelli d'oro in disordine, bella che non vi dico, e, poi quei veli che spogliavano più che vestivano, mi capite... Dice: Sss, zitto, zitto, Hans, se no ci scoprono. Vieni con me ».

Il treno s'era rimesso in moto. Gli altri soldati tornarono correndo, ridendo, imprecando contro il capostazione che manco fischia per dare la partenza, un altro minuto li lasciava tutti a terra, a rischio di farli passare per disertori. Hans s'era interrotto bruscamente; mi aveva lanciato uno sguardo d'intesa, aveva ripreso a fumare. Poi s'alzò e andò nel corridoio.

« Ma che hai? — disse uno dei compagni: « Pensa alla morosa? »

« O alle granate di Brest-Litowsk — rispose un altro, — o alla promozione a caporale. Chi mi dà una sigaretta? ».

M'alzai per raggiungere Hans: volevo sentir la fine della storia. Lo trovai davanti alla porta del gabinetto, che borbottava:

« Disertori! Ah, ne conosco io di disertori. Guardate: ce n'è uno che s'è chiuso nel cesso, spera di farla franca, d'arrivare a Berlino e di filare. Ma con me non si scherza, mi capite, io son presto caporale! »

Bussò alla porta del gabinetto dicendo:

« Vieni fuori, porco. A me non la fai. »

Nessuna risposta.

« E apri, che tanto di lì non scappi. » Fece forza sulla maniglia, aprì la porta a metà, poi la ritirò indietro. Sembrava che il disertore facesse resistenza appoggiandosi con tutto il peso del corpo alla porta. Infilò la testa nello spiraglio rimasto aperto:

« Ma perchè? — disse — chi te lo fa fare? Tanto a Berlino ti prendono lo stesso.

Poi si voltò verso di me:

« E' uno che ha fatto l'altra guerra, dice che vuol tornare a casa. Ma a me non la fa. »

E continuava a far forza sulla porta, ma senza riuscire ad aprirla. Diedi allora una gran spallata anch'io. Non incontrai resistenza: nel gabinetto non c'era nessuno.

Mi guardò con un lampo d'odio negli occhi; poi sorrise e disse:

« Guardate, vi siete rotto un'unghia. Ve le curate da solo le unghie? Vi dicevo che la principessa... »

Cadde in quel momento un fulmine vicino, vicinissimo al treno; una striscia di luce tagliò il buio della campagna, il rombo del tuono echeggiò pauroso, vicino.

« I polacchi! » — gridò Hans con gli occhi sbarrati. Poi prese a correre per il corridoio, urlando.

Lo rividi mezz'ora dopo a Berlino. Erano in cinque a tenerlo, e con fatica.

Vedendomi esclamò:

« Ecco quel porco che m'ha denunziato! »

Poi mi fece uno sberleffo e riprese a ridere.

Enrico Altavilla

MUSICA E TEATRI

Stasera al Conservatorio
Trentasei concertisti
e alcuni strumenti di valore
in giro per l'Italia

Accolgo di buon grado l'invito di Stampa Sera perchè mi è caro affermare che Napoli è attualmente in prima linea nell'attività artistica musicale italiana.

Due solidi organismi sinfonici, quello della veterana società intitolata ad Alessandro Scarlatti e quello del Regio Conservatorio di Musica, costituiscono la base del movimento artistico e culturale cittadino, cui si aggiunge, con un'attività di circa quattro mesi all'anno, il R. Teatro S. Carlo che, sotto la guida di Corrado Marchi, è in via di decisa ripresa.

L'Orchestra da camera di San Pietro a Maiella, che ho costituita da pochi mesi dopo un lavoro triennale di preparazione e di selezione degli elementi, ha un organico che varia da un minimo di venticinque ad un massimo di trentasei componenti, a seconda delle esigenze della musiche poste in programma.

La formazione che compie il Giro artistico attuale — il quale, iniziatosi a Genova l'altro ieri, ha avuto ieri sera ad Ivrea la sua seconda manifestazione, e, dopo Torino, dovrà toccare altre sette città — è di trentasei elementi, molti dei quali hanno chiarissima rinomanza nel-

Il Maestro LUALDI in un riuscito ritratto

l'arte strumentale e artistica nazionale e internazionale. La cura mia e del Comitato direttivo dell'Orchestra non si è limitata, però, a scegliere i migliori strumentisti; ma anche i migliori strumenti. Così il Museo del Regio Conservatorio è stato messo a contributo con quello che, in materia di strumenti classici, poteva offrire nelle sue venerande vetrine. Due viole Gagliano, alcuni violini, un contrabbasso, sono stati tolti dalle loro teche, restaurati e dati in prestito a componenti dell'orchestra che non possedevano strumenti d'autore. Quanto alla biblioteca, è nei suoi scaffali che sono state trovate le musiche, oggi a tutti sconosciute, di Porpora, Piccinni, Paisiello, che nell'attuale giro vengono eseguite. La prima — l'ouverture royale di Porpora — ha avuto la singolare ventura di essere indicata per l'esumazione da quella squisita musicista che è S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte.

Le vecchie mura del R. Conservatorio di S. Pietro a Maiella sono piene di ricordi antichi e di nuovi fatti. E' bastato, così, che — un paio d'anni or sono — dopo aver ben studiato le possibilità e le risorse che m'offriva l'ambiente, accennai vagamente a qualche collega e collaboratore dell'Istituto di costituire su basi stabili una Orchestra da Camera, perchè l'idea genericamente espressa divenisse un «impegno» per me, e una ragione di attesa per i miei compagni di lavoro. Io debbo ora al fervore entusiastico e allo spirito volontaristico e collaborativo di tutti i miei camerati — spirito volto esclusivamente a fare, con me, dell'arte per amore dell'arte, e su basi nelle quali le ragioni materiali e di interesse non hanno nessuna prevalenza — se la mia iniziativa ha potuto trovare una pronta realizzazione, e se il culto della musica può arricchirsi di un bel gesto di più da parte dei suoi fedeli.

Checchè se ne dica, «Ideale» è ancora una parola che ha un suo alto significato.

Adriano Lualdi

Il Concerto di stasera

Al Conservatorio si inizia stasera il ciclo concertistico organizzato dal Guf. S'è già detto che l'Orchestra da camera diretta dal Maestro Adriano Lualdi, direttore del R. Conservatorio di musica di Napoli, eseguirà l'*Ouverture royale* di Porpora, sei tempi del *Balletto della regina Proserpina* di Paisiello, la *Sinfonia* in re magg. di Cherubini, l'*Ouverture della Grancèola* dello stesso Lualdi, *Le tombeau de Couperin* di Ravel e l'*Idillio di Sigfrido* di Wagner.

TEATRO DI TORINO
Il Concerto sinfonico di venerdì sera

Dopodomani venerdì, al Teatro dell'E.I.A.R. di Torino avrà luogo il secondo Concerto della Stagione Sinfonica pubblica dell'Anno XVIII, diretto dal M° Eugenio Jochum, con la collaborazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Spettacoli

CARIGNANO
Il successo de *I quattro rusteghi*

Ieri sera ebbe luogo al Carignano la prima rappresentazione de *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari. La commedia musicale piacque nuovamente, briosamente svolta da valorosi cantanti. La signora Oltrabella, sempre musicale e perspicace, cantò con grazia vocale e con sottigliezza di intenzioni la parte di Felice, e ne rilevò il sussiego e l'arguzia; fu perciò applaudita a scena aperta nel terzo atto. Ingenua e desiderosa Lucieta, con voce fresca e agile, fu la signorina Valeria Mazzucchi. Le signore Brunazzi e Carabelli completarono degnamente il quartetto femminile. Col piacevole tenore Fort, come Filipeto, e col basso Di Lelio, grave e burbero Lunardo, andarono d'accordo gli altri rusteghi, il Baldo, il Soley, il Conte, e, come Riccardo, l'Alfieri. Gustata la commedia, gli ascoltatori ne applaudirono i cantanti insieme col maestro Giulio Gedda, che diresse l'orchestra con attenzione e solerzia.

Questa sera riposo; domani sera prima replica de *I quattro rusteghi*, con gli stessi interpreti di ieri sera.

VITTORIO
Stasera: Arte varia

Questa sera ha luogo il primo degli annunciati spettacoli d'arte varia della S.I.D.E.T. che, oltre a interessanti «numeri», presenta la vedetta americana Ranita Kramer e il Quartetto Funaro. Dirige il maestro Federico Bergamini.

SPORT

Merlo contro Paris al Teatro Alfieri

Non è da oggi che si sa che Merlo Preciso non è un pugile fortunato. Atleta dalle doti indiscutibilmente elevate e tali da permettergli di primeggiare in campo europeo, ha potuto sì farle ripetutamente valere, ma gli è sovente stato impossibile combattere per la scarsità di avversari degni nella sua categoria sia in Italia che in Europa. Ha vagabondato a lungo per i quadrati di Francia, Germania e Inghilterra, accettando qualunque battaglia, anche le più rischiose, ma dopo anni di carriera, non ha ancora potuto raccogliere tutte le soddisfazioni a cui avrebbe diritto.

Adesso, per esempio, è da mesi inattivo. Gli si porge fortunatamente l'occasione di risalire sul tavolato posdomani sera, venerdì, al Teatro Alfieri di Torino, contro Rinaldo Paris. Merlo spera che questo combattimento gli apra qualche spiraglio su una più intensa attività avvenire ed affronta, quindi, la prova deciso, non solo a vincerla, ma a superarla brillantemente. Questo intendimento dell'ex-campione d'Europa vale ad assicurare in precedenza un titolo d'interesse di più alla bella manifestazione che comprenderà anche gli incontri tra i medioleggeri Garbarino e Bonelli e fra i medi Benedetto e Rossi, oltre a parecchi combattimenti dilettantistici.

NOTIZIARIO

Torneo calcistico alessandrino: Lobbi-Ferranti 4-3; Castelferro-Chiappino 2-1; Broni-Campanella 3-0.

Torneo bocciofilo dirigenti alessandrini: 1. Amelotti, 2. Cornaglia, 3. Dogna, 4. Como, 5. Perazzolo.

Un formidabile successo de "Il Mattino Illustrato„

IL MATTINO ILLUSTRATO, dato lo straordinario successo ottenuto con la pubblicazione della grande carta geografica a colori dell'Europa politica al 1° Novembre in formato doppio murale (cm. 72 per 60), e date le enormi richieste, mentre il numero che la conteneva, stampato in oltre mezzo milione di copie, veniva fulmineamente esaurito in vendita, per aderire al desiderio dei suoi innumerevoli lettori di tutta Italia, eseguirà una ristampa della carta suddetta nel numero 49 che verrà messo in vendita dal 30 Novembre.

Occorre prenotarsi in tempo presso il proprio giornalaio per non restare privi di questo interessantissimo ed utilissimo documento che si può avere con soli 30 CENT.

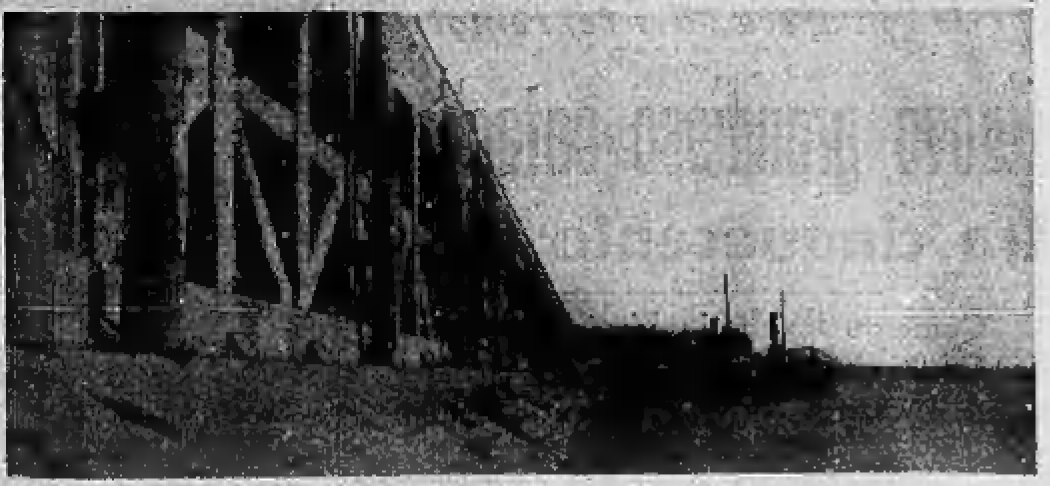
Vigilanza delle coste tedesche

La sorveglianza della zona costiera del Reich nel Mare del Nord è affidata a numerose flottiglie di piccole e velocissime navi nonchè a motoscafi armati. Ecco uno di questi ultimi, fotografato in corsa, mentre procede in piena velocità al servizio di pattuglia affidatogli lungo un tratto di costa.

STAMPA SERA

Giuochi di bimbi americani

Influenzati dalle notizie, anche i fanciulli americani giocano alla guerra. Una bimba nel ruolo di infermiera.



Il porto fluviale di Cremona

La navigazione sul Po sta sviluppandosi e un servizio di trasporti settimanali lega Venezia a Cremona. Ecco, attraccati al porto di Cremona, alcuni rimorchiatori e le chiatte che vengono utilizzate pel trasporto di carbone, cellulosa, laterizi e cementi.

Sentinella agli alti forni

Soldato tedesco in servizio di guardia ad un grande stabilimento industriale che si intrattiene con un operaio.

In una sala del War Office

Il capo di Stato Maggiore imperiale inglese, generale Sir Edmund Ironside, dall'inizio della guerra dorme in una modesta branda del suo ufficio. La foto lo ha colto mentre cambia le scarpe con gli stivali per compiere la quotidiana galoppata.

Schiaccianoci contro la linea Sigfrido

Ecco come un disegnatore umorista di una rivista inglese suggerisce di attaccare la linea Sigfrido: grossi schiaccianoci meccanici che sbriciolano i fortini corazzati.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

La crisi russo-finlandese

La versione di Helsinki sugli incidenti denunciati a Leningrado

Helsinki, mercoledì sera.

In risposta a un comunicato russo su nuovi incidenti alla frontiera finno-sovietica l'Agenzia ufficiale finlandese comunica che da un'inchiesta ordinata dalle autorità competenti risulta che, essendo stata interrotta la comunicazione telefonica di una pattuglia finlandese che rendeva conto di una missione svolta a Tuminangi, vicino alla Penisola dei Pescatori, è stata inviata un'altra pattuglia per stabilire le cause dell'interruzione. Giunti sul luogo, i cinque soldati che componevano la pattuglia udirono dei colpi d'arma da fuoco.

D'altro canto, le Guardie di frontiera di Salmi, a nord del Lago Ladoga, affermano di ignorare le pretese violazioni di frontiera denunciate nel comunicato russo.

Altre pattuglie, tornate alle 10 da perlustrazioni lungo la frontiera, affermano di non aver notato nulla di particolare.

Il Gabinetto finlandese ha approvato ieri sera la versione definitiva della risposta alla denuncia del Patto di non aggressione finno-sovietico.

In seguito alle ragioni addotte da Mosca per la denuncia del Patto di non aggressione finno-russo, la Finlandia ha dato ordine di ritirare le pattuglie a una certa distanza dalla frontiera coll'U.R.S.S. (Stefani).

Gravi inondazioni nel Belgio

Brusselle, mercoledì sera.

Le piogge torrenziali di questi ultimi giorni hanno causato delle grandi inondazioni in tutto il Belgio, provocando dei gravissimi danni.

I fiumi di Escaut, Meuse e Sambre, sono straripati. Degli interi quartieri delle città di Anversa, Liegi e Charleroi sono sommersi. L'acqua è salita in parecchi punti sino all'altezza del primo piano. Nella provincia di Hainant, il fiume Haine ha inondato delle vaste regioni.

In tutto il paese e particolarmente nei pressi di Namur numerose linee ferroviarie sono state sommerse.

Due sudditi polacchi condannati a morte dal Tribunale di Bromberg

Berlino, mercoledì sera.

Si apprende che il Tribunale speciale di Bromberg si è riunito in sessione straordinaria per condannare a morte due polacchi accusati di aver attirato nella loro casa e trucidati due cittadini tedeschi.

Il lavoro straordinario nelle industrie

Le percentuali di maggiorazione di paga — Il trattamento degli impiegati

Roma, mercoledì sera.

A proposito delle norme integrative ed applicative dell'accordo dell'8 novembre per gli orari di lavoro, la Confederazione dei Lavoratori e quella degli imprenditori dell'Industria spiegano che tali norme, in quanto riguardano gli orari di lavoro, mirano a permettere alle aziende di fare fronte agli sviluppi dell'attività produttiva in relazione alla attuale situazione.

Naturalmente ogni esecuzione di lavoro straordinario non deve andare a detrimento dell'occupazione, e quindi non solo non potranno essere consentiti aumenti di orari che riducano le maestranze, ma, logicamente, l'incremento dell'attività produttiva è dato prevedere che permetterà una più larga occupazione.

Per le ore straordinarie che sommate all'orario normale non superano le otto ore al giorno e neppure le 48 settimanali, continuerà a corrispondersi la maggiorazione del 10 per cento stabilita dal contratto interconfederale del 10 novembre 1938; per le ore straordinarie invece che superano i detti limiti la percentuale di maggiorazione viene stabilita nella misura del 15 per cento, ferme restando le eventuali percentuali più basse stabilite dai contratti.

Analogamente, la percentuale di aumento per il lavoro notturno viene fissata nella misura massima del 20 per cento e quella per il lavoro festivo al 15 per cento salvo, per questa ultima, che trattisi di prolungamento dell'orario settimanale che non può essere compiuto negli altri giorni, nel quale caso per il lavoro festivo si corrisponderà pure il 15 per cento.

Dalla predetta limitazione delle maggiorazioni per il lavoro straordinario notturno e festivo sono state escluse alcune categorie per la natura della loro attività che comporta particolari condizioni di lavoro in confronto agli orari. Tuttavia anche per tali aziende sarà eliminato ogni impedimento alla possibilità di esecuzione di lavoro straordinario, fermo restando naturalmente il concetto che ciò non deve ostacolare — ove possibile — una più larga occupazione di lavoratori.

Le disposizioni relative agli orari di lavoro ed alla riduzione delle percentuali dovute per il lavoro straordinario festivo e notturno si applicano, oltre agli operai, anche a quegli impiegati — come ad esempio i capi e i tecnici di officina — il cui lavoro è connesso con quello degli operai nel senso che deve necessariamente svolgersi unitamente a quello di questi.

Per tutti gli altri impiegati, restano ferme le maggiorazioni previste dai vigenti contratti.

La campagna granaria

Promettente auspicio per il futuro raccolto

Mobilitazione di energie e di mezzi - Soddisfacenti rapporti da tutte le provincie

Roma, mercoledì sera.

Durante il mese di novembre sono state intensificate in tutte le provincie del Regno le semine granarie.

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche verificatosi nella seconda quindicina ha determinato un acceleramento nel ritmo dei lavori, che si sono svolti ovunque con entusiastico fervore delle categorie agricole e in condizioni generalmente soddisfacenti.

Le notizie pervenute al comitato nazionale per l'incremento delle coltivazioni sono concordi nel segnalare non solo l'attuazione di buone sistemazioni del terreno, ma anche l'impiego di razionali e abbondanti fertilizzazioni chimiche.

L'opera spiegata dai competenti organi ha portato inoltre ad una maggiore generalizzazione dell'uso di sementi di varietà elette.

Contrassegnata dall'appassionato slancio di tutti gli agricoltori italiani e dall'intelligente azione dei tecnici, la nuova annata granaria si è pertanto iniziata con una vera e propria mobilitazione di energie la quale già costituisce un promettente auspicio per i raccolti agricoli dell'anno XVIII.

Un imponente giacimento di minerale manganesifero rinvenuto presso Macerata

Macerata, mercoledì sera.

Sulle pendici orientali del Monte Mitola, in comune di Apiro, è stato rinvenuto un imponente affioramento di minerale manganesifero nel quale il prof. Bernardino Angeli, direttore del laboratorio chimico provinciale di Macerata, ha riscontrato la presenza di notevole percentuale di cobalto. Si tratta probabilmente della asbolite, che è una delle più cospicue fonti del prezioso metallo.

La morte dopo breve malattia della signora che aveva centotre anni

Roma, mercoledì sera.

Un bel primato di longevità è stato quello raggiunto dalla signora Talia Wincco-Coelho che aveva compiuto i 103 anni di età il 30 maggio scorso. La signora aveva conosciuto insigni uomini dell'Ottocento, tra i quali essa ricordava Giuseppe Garibaldi. Or non è molto, l'ultra centenaria aveva parlato alla radio, rievocando interessantissimi ricordi personali.

Una malattia brevissima durata tre giorni ha ora chiuso la sua esistenza.

La presentazione al Sovrano del volume Forze Armate dell'Italia Fascista

Roma, mercoledì sera.

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata Tomaso Sillani, che gli ha presentato un esemplare speciale del volume «Forze armate dell'Italia fascista» da lui compilato e pubblicato in edizione della Rassegna italiana con prefazione del Capo di Stato Maggiore Generale Maresciallo d'Italia Badoglio e la collaborazione di alte personalità del Governo e delle Forze armate della nazione. L'Augusto Sovrano ha molto gradito l'omaggio.

L'interessamento del Duce per i rurali di Val Lerrone

Albenga, mercoledì sera.

S. E. il Prefetto è venuto in Albenga per presiedere una riunione di gerarchi dei comuni di Val Lerrone. Sono stati esaminati i bisogni della vallata, che è essenzialmente agricola, anche in relazione al notevole contributo elargito dal Duce per le più urgenti necessità rurali della provincia. I gerarchi di Val Lerrone hanno espresso a S. E. il Prefetto tutta la loro vivissima riconoscenza per l'interessamento del Duce.

La giovane strangolata

Come la visita di un frate portò alla scoperta del grave fatto

Roma, mercoledì sera.

Sull'orribile delitto consumato nella notte fra domenica e lunedì in un appartamento di via Del Boschetto, si hanno questi particolari.

Come è noto, lunedì mattina veniva trovato giacente sul pavimento di una stanza il cadavere della giovane diciottenne Anna Maria Bocchi. La poveretta era in stato interessante. La morta, che aveva una sciarpa di seta stretta intorno al collo, deve essere deceduta in seguito a strangolamento.

L'appartamento, come è stato detto, era adibito fino a qualche giorno fa a pensione da una zia della morta, tale Anna Bocchi, deceduta il 1 novembre ultimo scorso. Anna Maria Bocchi viveva in questi ultimi tempi nella grande casa, che consta di sei vani, assieme alla cugina ventitreenne Teresa Morandi Bocchi. La sera di domenica, Teresa si ritirò verso le 23,30 e non trovò a casa la cugina; ma, poichè la giovane Anna Maria conduceva vita piuttosto libera, essa non vi fece caso e andò a dormire. Lunedì mattina verso le 9,30, Teresa fu svegliata dallo squillare del campanello della porta d'ingresso.

Rapidamente si vestì e andò ad aprire. Era un frate che chiedeva l'elemosina. Nel passare per l'ingresso Teresa notò che sopra un mobile era il cappellino della cugina. Pensò allora che Anna Maria fosse rientrata e pregò il frate di attendere un momento. Si recò quindi nella camera della cugina, che era adiacente all'ingresso, ma un grido di terrore le uscì dalla gola. La povera ragazza era distesa sul pavimento e una sciarpa di seta le serrava strettamente il collo. La stanza appariva in disordine. Erano evidenti le tracce di una colluttazione.

Il frate, accorso all'urlo della ragazza, benedisse la salma. Alcuni funzionari di polizia, subito accorsi, notarono, tra l'altro, una rubrica telefonica aperta su un tavolo. Furono composti tutti i numeri che vi erano scritti: rispose solo un giovane che, saputa la notizia, si recò subito sul posto. Il giovane, come anche la cugina dell'uccisa, sono stati fermati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Altra truffa nel Tortonese del falso ispettore scolastico

Tortona, mercoledì sera.

Fioccano anche nel Tortonese le denunce a carico di un falso ispettore scolastico, risultato per certo Paternostro Edoardo, fu Alessandro, di anni 44, nato a Catanzaro e già residente a Genova, in via Fiume n. 11. Il mariuolo, vantando qualifiche e titoli accademici, si era presentato in alcuni asili e scuole tortonesi, specialmente a Sale e dintorni, e, dichiarandosi autorizzato dal R. Provveditore agli Studi, cercava i bambini migliori per premiarli. Avuto poi l'indirizzo dei loro genitori, si recava nelle case degli alunni, insistendo affinchè venissero dati trenta o cinquanta lire che dovevano servire per eseguire un ritratto a pastello, tratto da una fotografia del premiato.

Incassate le somme, si eclissava senza farsi più vivo. Ora è attivamente ricercato in seguito alle numerose denuncie presentate ai Carabinieri.

ALLA STAZIONE DI MILANO

Affrontato da due militi un delinquente reagisce a colpi di rivoltella

Un morto e due feriti — Il truce individuo arrestato

Milano, mercoledì sera.

Verso le otto di questa mattina un grave fatto con tragiche conseguenze si è verificato alla stazione di Porta Nuova. Il caposquadra della Milizia Ferroviaria, Giuseppe Bianchi, si trovava di servizio nell'interno della stazione quando è stato avvertito che un ladro con due valigie piene di refurtiva si sarebbe recato alla stazione per partire. Poco dopo, infatti, l'individuo descritto apparve in fondo allo scalone. Fermato dal Bianchi e dal milite Pietro Galbiati, lo sconosciuto ha posato le valige a terra ed estratta rapidamente una rivoltella ha aperto il fuoco sui due militi. Il Bianchi, raggiunto da tre colpi, è stramazzato al suolo.

Indietreggiando poi con la pistola impugnata, per tentare di darsi alla fuga, il delinquente ha nuovamente fatto fuoco ferendo una giovinetta quattordicenne, tale Leocovia Giletti, fu Pietro, abitante in via Lecco 15, la quale fortunatamente è stata colpita solo di striscio. Intanto, contro di lui, si lanciava animosamente l'impiegato Orlando Prina fu Eligio, di 42 anni, abitante a Castronno (Varese), ma anche costui era atterrato dal criminale. Compiuto il folle gesto, il delinquente riusciva a darsi alla fuga inseguito però dal milite Galbiati, dal brigadiere di P. S. Galliani e dallo squadrista Mario Magazzini, i quali poco dopo riuscivano ad agguantarlo ed a tradurlo alla Questura Centrale.

Intanto i feriti venivano trasportati alla Guardia Medica di Porta Venezia. Più grave di tutti appariva il Prina, il quale è morto, infatti, poco dopo. Il caposquadra Bianchi, ferito gravemente, veniva ricoverato all'Ospedale Militare. La signorina Giletti, dopo la medicazione, veniva condotta alla sua abitazione.

Negli uffici della Squadra Mobile il dott. Fiorita ha proceduto immediatamente all'interrogatorio dell'uccisore, nelle cui tasche è stata trovata una carta d'identità intestata al trentacinquenne Umberto Provino, fu Girolamo, nativo di Laveno, ma che è apparsa subito falsificata. Non si sa ancora con precisione chi sia il delinquente.

Frodava la corrente

ALESSANDRIA. — Il piombista Leandro Dinasco, di 51 anni, residente alla frazione Bettale, da oltre quattro anni aveva manomesso il contatore dell'energia elettrica, arrestandone la rotazione e la registrazione dei consumi. Scoperta la frode ed accertato che egli aveva sottratto tanta energia per oltre 4000 lire, è stato deferito al Tribunale.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 29 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 o.	74 85	Unes	13 95
Id. f. p.	74 05	S.T.E.T.	339 50
Redim. 3½ o.	71 80	Esso	109 —
Id. f. p.	71 30	Marelli	131 —
Rend. 5% o.	94 05	Fiat	530 50
Id. f. p.	94 10	Savigliano	400 —
Redim. 5 o.	93 40	Nebiolo	608 —
Id. f. p.	95 30	I.N.C.E.T.	118 —
B.T.N. 1940	99 50	Montecatini	150 —
Id. 1941	101 05	Ilva	696 —
Id. 1943 I	99 80	Ansaldo	74 75
Id. 1943 II	92 70	Westingh.	389 —
Id. 1944	97 75	Lane Borg.	1575 —
Torino 4,50	444 —	Viscosa	491 —
Id. 5% (XI)	470 —	Valli Lanzo	61 —
Id. 6% (37)	419 75	Colonificio	337 —
S. Paolo 4%	431 —	F.I.B.A.C.	80 50
Id. 3,50%	405 50	Paramatti	482 —
Miglior. 4%	405 —	Gilardini	101 —
Ferrov. 3%	385 50	D.I.K.	236 50
Iri 4,50%	461 —	F.R.I.U.T.	187 50
Elter 4,50%	488 —	Schiapparelli	82 —
Iri-Stet 4%	058 —	Mira Lanza	233 —
Irimare 4,50	403 —	A.N.I.C.	110 75
Iriferro 4,50	368 —	Romianca	62 3/8
Stipel 5%	394 50	Montepone	377 —
Ass. Gen.	4280 —	Talco Graf.	486 —
Mediterr.	370 —	M. Amiata	830 —
Meridion.	801 50	Montecatini	338 75
Navig. A. I.	523 —	Acqua Pot.	435 —
Torino Nord	130 50	R. Zuccheri	101 —
Italgas	11 725	Florio	40 —
Sip	68 3/8	Venchi-Un.	70 50
Terni	311 —	Real Stab.	325 —
P.C.E.	89 50	Silos	407 —
Valdarno	422 —	Bisbano	600 —
Merid. El.	326 —	Cartiera It.	130 —
Edison	343 00	Burgo	381 —
		Ferr. Riun.	134 —

CAMBI: Parigi 44; Svizzera 444,30; Londra 77,60; New York 19,80; Belgio 330,75.

GENOVA, 29 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	400 50	Molini A.I.	113 —
Tramways	186 —	Silos	368 —
Cotonificio	466 —	Eridania	678 —
Offic. Elettr.	430 —	Raffin. ord.	975 —
Montecat.	19 50	Zuccheri	1050 —
Semolerie	150 —		

TRIESTE, 29 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	1285 —	Martinolich	115 —
Ass. It.	371 —	Tripcovich	485 —
Infortuni	1024 —	Cantieri	131 —
Adr. Ric. A.	1803 —	Ampelea	213 —
Id. B	1800 —	Silurificio	450 —
Dereticovich	725 —		

TORINO, 29. — Trascurato e cedente in un primo tempo, il mercato si risolleva nel seguito. L'attività ritorna a intensificarsi e le quotazioni di tutti i valori riprendono il terreno perduto. Chiusura sostenuta e in ripresa le Viscosa, Fiat, Ilva, Dinamo, Amiata e Montecatini. Poco variati gli altri. Prime quotazioni dei diritti di opzione Iri-Ferro-Finsider da 17,00 a 18,30.

MILANO, 29. — Dopo le prime battute, venute a mancare le vendite di assestamento, il mercato ha complessivamente ripreso e la chiusura avviene con migliori disposizioni. Nel comparti azionari i maggiori scostamenti si notarono per le Breda da 182 a 496, Burgo da 379,50 a 381, Terni da 308 a 312, Fiat da 502 a 491 e per le Snia Viscosa da 481 a 490. Diritti per le Finsider 17,50-18,30. Bene assorbiti i titoli di Stato con qualche miglioramento per la Rendita 5 % a 95 per fine dicembre prossimo.

MILANO, 29 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 o.	93 75	Adriatica	900 50
Id. f. p.	93 80	Ciel	579 50
Rend. 3,50 o.	74 75	Dinamo	306 —
Id. f. p.	74 95	Edison	340 —
Redim. 5 o.	94 80	Id. ex rip.	280 —
Id. f. p.	10 —	Bresciana	372 —
Redim. 3½ o.	71 45	Valdarno	249 —
Id. f. p.	71 60	Piacentina	308 —
Ilva	681 00	Sarda	91 50
Centrale	1149 —	Emiliana	601 —
Ass. Gen.	4280 —	Esticino	918 —
Mediterr.	358 —	Sili	161 —
Meridion.	902 —	Cis. priv.	380 —
Costr. Ven.	380 —	Id. ord.	486 —
Rubatt.	71 50	Seso	101 —
Cantoni	3675 —	Comacina	480 —
Furter	330 —	Sip	67 75
Olona	258 —	Tirso	181 —
Ticino	185 —	Vizzola	337 —
Giosea	461 —	Mer. El.	348 —
De Angeli	1141 —	Orobia	111 —
Cucirini	387 —	Ovesticino	575 —
Linificio	600 —	Rom. El.	518 —
Rossari	781 —	Terni	319 —
Rotondi	300 —	Unes	15 —
Tosi	43 —	Marelli	130 50
Cot. Merid.	338 —	Tecnom.	155 —
Un. Manif.	321 —	Teti	718 —
Varesino	410 —	Stet	680 —
Rossi	2100 —	Distillerie	233 00
Targetti	109 —	Eridania	670 —
Fiauc	80 —	Raf. L. L.	671 —
Cascami	427 —	E. Zuccheri	90 —
Bernasc.	38 —	Aslo	130 50
Chatillon	101 —	Italgas	14 87
Snia	480 —	Lanza	930 —
Pacchetti	120 —	Cisalpino	665 —
Scotti	37 50	Petroli	18 30
Ansaldo	68 —	Aniene	33 50
Ilva	696 —	Immob.	640 —
Metall. It.	416 —	Id. Edil.	33 30
Amiata	830 —	Fondi R.	175 30
Montec.	116 —	B. Siebili	131 —
Dalmine	606 —	Milano C.	45 30
Biella	433 —	Saturnia	70 —
Breda	536 —	Silos	380 —
Bianchi	235 75	Baroni	35 50
Isotta	37 50	Burgo	[illegible]
Fiat	530 —	Richard-G.	380 —
Reggiane	134 50	Ciga	90 50
Pignone	370 —	Italcem.	611 —
Siderurgica	830 —	Pirelli It.	1794 —
Fr. Pom.	[illegible]	Pirelli e C.	691 —

Una coltellata dopo la sagra

Grave fatto di sangue in una frazione di Bassano del Grappa

Vicenza, mercoledì sera.

Alla sagra della frazione di San Michele nel comune di Bassano del Grappa, il venditore ambulante Giuseppe Taverner, di 45 anni, da Lamon, finito il mercato, stava riponendo la merce in alcune casse e, per farsi aiutare a caricare le casse sul carro, chiamava un suo conoscente, il giovane Ettore Piazza, da Lamon, che gentilmente si prestava.

Ad un certo momento, una cassa sfuggì di mano al Piazza e cadde a terra. Ciò provocò le rimostranze del Taverner e il Piazza, estratto un coltello, vibrò un colpo all'avversario, raggiungendolo all'inguine.

Mentre il Taverner veniva trasportato all'ospedale, ove era ricoverato in gravi condizioni, il Piazza riusciva a sfuggire ad alcune persone presenti alla scena e a darsi alla latitanza.

Baita in fiamme

COMO. — Un violento incendio ha distrutto, in località Pian Bosso, di Sondalo, una baita di proprietà delle sorelle Maddalena e Gemma Ricetti, con tutto quanto vi era contenuto. I danni sono rilevanti.

Settemila folaghe!

FERRARA. — Durante un «castrello» alle folaghe nella Valle del Mezzano, eseguito da un gruppo di cacciatori ferraresi suddivisi in venti squadre, sono state abbattute in una proficua giornata di caccia, settemila folaghe.